

**Piano di lavoro
del Consiglio di Classe 3B
a.s. 2019/2020**

PROFILO DELLA CLASSE

Il Consiglio di classe è composto dai seguenti docenti:

MATERIA	DOCENTE	Continuità (1-2-3-4-5)
Italiano	Monica Bertazzoli	3
Latino	Katiuscia Marchesi	1-2-3
Greco	Katiuscia Marchesi	1-2-3
Storia	Mauro Gerardo Minervini	3
Filosofia	Mauro Gerardo Minervini	3
Lingua straniera	Elena Vergani	2-3
Matematica	Paola Pusineri	1-2-3
Fisica	Paola Pusineri	3
Scienze	Marco Pelosio	3
Storia dell'arte	Giuseppina Palmeri	3
Ed. Fisica	Cristina Piazzi	3
Religione	Pasini Don Vincenzo	1-2-3

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

a. Elenco degli alunni (18 studenti di cui 15 femmine, 03 maschi):

- | | |
|-------------------------------|--------------------------|
| 1. BUTTARELLI Francesco Paolo | 10. PANZERI Sofia |
| 2. CHIESA Greta | 11. PARIS Federica Sofia |
| 3. DE LUCA Francesca | 12. ROCCHI Lorenza |
| 4. DE PONTI Elena | 13. SBARDOLINI Sofia |
| 5. DONIZETTI Chiara | 14. SCALVEDI Laura |
| 6. FERRABUE Paola | 15. SEMPERBONI Martina |
| 7. GODI Arielle | 16. SILVA Carlo |
| 8. GRAFFIGNA Anna | 17. VITALI Tommaso |
| 9. MICHELI Alice | 18. VOLPI Beatrice |

b. 15 alunni provengono dalla classe 2B, mentre 1 alunna proviene dalla classe 2C e due da altri Istituti.

c. Nessun alunno è ripetente.

ESITI SCOLASTICI

Classe prima	Alunni	24
	Promossi	12
	Promossi con debito formativo	07
	Materie:	Latino (02 alunni); Greco (05 alunni)
	Non promossi	02
	Trasferiti	03
Classe seconda	Alunni	15
	Promossi	14
	Promossi con debito formativo	01
	Materie:	Latino
	Non promossi	0
	Trasferiti	02

OBIETTIVI

Obiettivi formativi

La programmazione disciplinare generale e dei singoli ambiti si è ispirata ai criteri delineati nelle linee di programmazione dell'Istituto (cfr. PTOF).

Il Consiglio dei docenti ha focalizzato i seguenti indicatori:

- Acquisizione coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti
- Comportarsi in modo rispettoso nei confronti di tutti (compagni, docenti e personale scolastico)
- Acquisire una responsabilità collettiva, stabilendo rapporti collaborativi con i compagni e superando atteggiamenti di competitività negativa.
- Rispetto orari e tempi della vita scolastica
- Rispetto delle consegne e delle scadenze connesse al lavoro didattico
- Partecipare attivamente e in modo responsabile a tutti i momenti del lavoro della classe (spiegazione, correzione interrogazione, discussione, lavoro di gruppo, assemblea)
- Partecipazione e collaborazione al lavoro comune nel riconoscimento della valenza didattico-cognitiva delle attività.
- Consolidamento metodo di studio autonomo ed efficace
- Rigore linguistico e concettuale.

Obiettivi cognitivi

Conoscenza dei contenuti

- Conoscere gli argomenti studiati, a partire dagli aspetti essenziali per tendere alla completezza di dati specifici e contestuali.
- Conoscere il significato dei termini ed il loro uso specifico
- Conoscere concetti, metodi, procedure e strumenti operativi delle diverse discipline in relazione ai contenuti dei relativi programmi.

Comprensione ed analisi

- Comprendere e spiegare il contenuto di un argomento
- Individuare i nuclei centrali di un argomento
- Cogliere le articolazioni interne ed i nessi logici di un argomento

- Distinguere tra fatti ed interpretazioni
- Analizzare un testo secondo gli strumenti e le tecniche di lettura delle singole discipline.

Applicazione e sintesi

- Utilizzare consapevolmente le procedure e gli strumenti concettuali caratteristici di ogni disciplina
- Correlare informazioni e dati relativi a discipline diverse
- Sviluppare rigorosamente procedimenti risolutivi e/o dimostrativi
- Produrre testi coerenti

Pertinenza linguistica ed espressiva

- Leggere attentamente rispettando le scansioni di un testo
- Produrre testi corretti, chiari e coerenti
- Usare un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa
- Comprendere, usare, definire il lessico specifico della disciplina

In relazione al **METODO DI STUDIO** il Consiglio dei docenti focalizza gli obiettivi di seguito indicati:

- Prendere appunti in modo funzionale ed efficace
- Costruire mappe logiche e concettuali, individuare collegamenti, utilizzare tecniche di memorizzazione
- Sviluppare autonomia nell'uso dei testi di riferimento e nella ricerca di materiali informativi, documenti, opere.

4. IMPEGNI DEGLI ALUNNI E DEI DOCENTI

Impegni degli alunni

- Frequentare assiduamente le lezioni.
- Seguire con attenzione le attività in classe e far proprie le indicazioni didattiche fornite dagli insegnanti.
- Essere disponibili alla collaborazione con i compagni e alle richieste degli insegnanti.
- Seguire le indicazioni relative alle prove scritte ed alle produzioni di elaborati.
- Rispettare le consegne.
- Esprimersi con proprietà e formulare giudizi argomentati e fondati criticamente.
- Impegnarsi nella rielaborazione dei contenuti disciplinari
- Sforzarsi di mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline
- Tendere costantemente ad una trattazione problematica dei contenuti.

Impegni dei docenti

- Esplicitare e motivare gli obiettivi ed i percorsi formativi e cognitivi programmati
- Stimolare il progressivo sviluppo delle capacità di concettualizzazione e di sintesi, inducendo a giustificare le affermazioni, a produrre corrette argomentazioni, a formulare giudizi motivati
- Promuovere la partecipazione attiva con lezioni dialogate, sollecitando interventi pertinenti rispetto ai percorsi seguiti ed alle problematiche incontrate.
- Verificare e consolidare le conoscenze con esercitazioni svolte a casa ed in classe.
- Controllare il lavoro domestico attraverso correzioni collettive ed individuali.
- Garantire un tempo sufficiente per verificare le capacità espositive e lasciare, durante le lezioni, spazio per interventi personali
- Stimolare la conoscenza e l'uso del lessico disciplinare specifico
- Proporre costantemente la rielaborazione dei contenuti disciplinari
- Indicare ed applicare in modo trasparente i criteri di valutazione

- Individuare situazioni di difficoltà, suggerire indicazioni e strade per risolverle, attivare strategie per il recupero dell'eventuale debito formativo.

CONTENUTI

La classe segue il curricolo con potenziamento matematico.

Per i contenuti disciplinari si fa riferimento alle programmazioni dei singoli docenti (che si trovano nella parte finale del presente documento).

Circa le attività programmate dal consiglio di classe per ampliare l'offerta formativa si rinvia alla scheda allegata (All. 1).

Si precisa che si tratta comunque di una programmazione "aperta": altre iniziative potranno essere proposte (ad esempio spettacoli teatrali e/o in lingua, mostre) e quindi successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Classe.

Nell'ottica del nuovo esame di Stato, si definiscono i seguenti argomenti su cui si intende realizzare un coordinamento pluridisciplinare e l'articolazione di un percorso:

1. Rapporto tra intellettuali e potere
2. La tecnologia della parola

PROGETTI DEL PTOF

1. Gare sportive d'Istituto su base volontaria:

- a. Martedì 12 novembre Corsa Campestre Sant' Agostino
- b. Mercoledì 15 gennaio Gara di Nuoto Piscina del Seminario
- c. Martedì 4 febbraio gara di sci d'istituto
- d. Martedì 7 aprile gara di atletica

Inoltre, da lunedì 20 gennaio a giovedì 23 gennaio, durante la settimana di pausa didattica, gli studenti che non avranno insufficienze al termine del trimestre potranno partecipare alla tradizionale "Scuola in montagna". Durante l'ultima settimana di scuola, poi, si terrà la "Giornata dello Sport".

A queste attività vanno aggiunti gli impegni per le eventuali fasi successive delle gare e i tornei della consulta studentesca

2. Attività integrativa di inglese con docente madrelingua:

La classe svolgerà una serie di otto lezioni con un docente madrelingua della durata di un'ora ciascuna. Le lezioni si terranno in orario curricolare e a cadenza quindicinale, in compresenza con l'insegnante di Lingua Inglese

3. Archeostage

4. Percorso triennale "Biologia con curvatura biomedica"

PCTO

La classe svolgerà l'attività di PROJECT WORK attraverso un progetto legato ad un modulo PON, nello specifico: "Collezione Minerali e Fossili". Tale progetto prevede la sistemazione delle collezioni presenti nel nostro Istituto, con preparazione dell'esposizione al pubblico. Associata a ciò, vi sarà anche la ricerca negli archivi della storia dei campioni presenti a scuola. La durata del percorso è di 30 (trenta) ore distribuite in orario curricolare ed extra-curricolare, indicativamente nel mese di novembre 2019. Il docente referente interno è il prof. PELOSIO Marco; è previsto anche l'intervento di due esperti esterni, uno per i contenuti scientifici ed uno per la ricerca in archivio.

Al progetto potrebbe inoltre aggiungersi un'eventuale attività di stage, da svolgersi preferibilmente nel periodo estivo (nello specifico, da giugno al 10 luglio e nella prima parte del mese di settembre).

ATTIVITA' DI RECUPERO

Per prevenire/sanare eventuali lacune e difficoltà e per consolidare/potenziare le conoscenze acquisite sono previste le seguenti modalità di intervento:

- a) Recupero in itinere delle diverse discipline durante tutto l'anno scolastico.
- b) Sportello didattico, durante tutto l'anno scolastico, di latino, greco, matematica, tenuto dai colleghi delle discipline interessate.
- c) Dal 20 al 25 gennaio 2020, dopo gli scrutini del primo trimestre che si svolgeranno dal 7 al 10 gennaio 2020, settimana per il recupero e/o l'approfondimento di tutte le discipline. Durante tale settimana viene sospesa la spiegazione di nuovi contenuti disciplinari e viene svolta attività di recupero e/o approfondimento; agli alunni possono essere assegnati compiti. Il docente può verificare in itinere il recupero fatto, somministrando agli studenti verifiche nella settimana stessa; in alternativa la verifica può essere somministrata a conclusione della settimana di recupero e delle ore di recupero extra-curricolare, nella modalità che il docente ritiene più opportuna.
- d) Contemporaneamente alla settimana di recupero vengono attivati i corsi di recupero di latino e greco (che si potranno protrarre anche nella settimana dal 27 al 31 gennaio) per un numero totale di 6 ore (previa verifica della disponibilità finanziaria).
- e) Contemporaneamente alla settimana di recupero, viene svolta la scuola in montagna, attività riservata solo agli studenti privi di valutazioni insufficienti nella pagella del primo trimestre.
- f) Dopo i consigli di classe di marzo, tenuto conto per le classi terze e quarte liceo della calendarizzazione del progetto di alternanza scuola lavoro, anche in funzione delle nuove valutazioni ottenute, vengono attivati i corsi di recupero di matematica, per un totale di 6 ore, da svolgersi preferibilmente entro la fine del mese di marzo, previa verifica della disponibilità finanziaria.

Questa calendarizzazione dei corsi di recupero di matematica riduce il problema delle sovrapposizioni dei corsi di recupero per gli alunni che siano impegnati in più discipline, e risponde anche alla specificità di una disciplina come matematica, che vede, nello svolgimento del programma, affrontare argomenti diversi ed incontrare difficoltà diverse.

- g) Piattaforma e-learning di latino e greco: strumento di recupero e potenziamento autonomo che consente allo studente di avere la correzione immediata di ogni esercizio di morfosintassi greca e latina.

VALUTAZIONE

Nella valutazione si terrà conto: dei risultati delle prove in itinere, del livello di partenza e, quindi, dei progressi compiuti, dell'impegno, dell'interesse e dell'autonomia; si farà inoltre riferimento agli indicatori e descrittori presenti nel PTOF del quale si propone qui sotto uno stralcio.

VOTO		SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
10/10			livello di acquisizione
10	ECCELLENTE	Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome. Abilità nello sviluppare analisi complesse e originali. Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche	approfondito originale critico e originale

9	OTTIMO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali. Abilità nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo Competenza nell' elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	produttivo organico critico
8	BUONO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali. Abilità nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato Competenza nell' elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni e di esprimerle in modo puntuale e personale	completo assimilato autonomo
7	DISCRETO	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali Competenza nel sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti	adeguato puntuale articolato
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza nel sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti	essenziale pertinente lineare
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza incerta nel sintetizzare ed esporre argomenti	parziale approssimativo incerto
4	MOLTO INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa degli argomenti Abilità carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti	lacunoso carente inadeguato
3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti Abilità inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti	scarso incoerente limitato

Il credito scolastico e il credito formativo vengono valutati secondo le norme del PTOF (vedasi All.2)

Circa **il numero e la tipologia delle prove**, se ne effettueranno nel trimestre almeno 2 scritte (per le discipline che prevedono 3 e 4 ore settimanali) e almeno 1 orale/scritto per l'orale + 1 orale integrativo per insufficienti; nel pentamestre almeno 3 scritte (per le discipline che prevedono 3 e 4 ore settimanali) e almeno 2 orali di cui 1 può essere scritto per l'orale + 1 orale integrativo per insufficienti. Per Inglese, a livello dipartimentale, si è deciso di somministrare almeno 2 verifiche scritte e due verifiche orali (di cui una listening) sia nel trimestre che nel pentamestre.

Per matematica si precisa che (v. delibera del CD del 29/9/2015) anche nel trimestre si avrà una valutazione espressa con un voto unico e che per il trimestre sono previste non meno di 3 prove di cui almeno 2 scritte, per il pentamestre non meno di 4 prove di cui almeno 3 scritte.

Si rimanda comunque per il dettaglio alle programmazioni disciplinari dei singoli docenti.

Si cercherà inoltre di distribuire il più razionalmente possibile le verifiche scritte mensili in modo da evitare la sovrapposizione di due prove scritte lo stesso giorno e da rendere equilibrato il carico di lavoro.

Infine, per quanto concerne il **voto di condotta**, si riporta qui sotto stralcio dal PTOF.

Premessa

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;*
- *verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.*

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo previsti dal PTOF posti in essere al di fuori di essa.

Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente.

Il Consiglio di classe, in considerazione della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, tiene conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta, proposto dal coordinatore, è assegnato dal Consiglio di Classe (all'unanimità o a maggioranza) sulla base degli Obiettivi formativi comportamentali, degli Impegni degli alunni espressi nelle programmazioni dei consigli di classe e delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, secondo i seguenti criteri:

(gli indicatori si riferiscono a):

- *RISPETTO DELLE PERSONE, DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE*
- *RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO*
- *PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA*
- *FREQUENZA E PUNTUALITA'*

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti almeno 5 dei descrittori sotto elencati.

Per l'attribuzione del voto 9 dovranno essere soddisfatti almeno 4 dei descrittori sotto elencati.

Per il voto 8 dovranno essere soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per il voto 7 l'assegnazione può essere decisa in relazione al SOLO primo descrittore indicato o, in alternativa, qualora siano soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per i voti 6 e 5 l'assegnazione sarà decisa qualora si verifichi 1 delle condizioni previste.

N.B. sia per il primo indicatore del voto 7, che per i voti 6 e 5, il testo di riferimento è il Regolamento di disciplina del Liceo.

voto	descrittori
10	<p>IN ASSENZA DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI INDIVIDUALI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche</i> 2. <i>Piena e consapevole acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà</i> 3. <i>Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza</i> 4. <i>Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in piena autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</i> 5. <i>Interesse e partecipazione costanti a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento.</i> 6. <i>Ruolo propositivo all'interno della classe</i> 7. <i>Costante disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo</i> 8. <i>Frequenza puntuale e assidua, e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione</i>
9	<p>IN PRESENZA DI UN SOLO PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE INDIVIDUALE, purché non relativo ai casi di maggiore gravità o di reiterazione del comportamento, specificati come tali dal regolamento di disciplina</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche</i> 2. <i>Acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà</i> 3. <i>Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza</i> 4. <i>Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</i> 5. <i>Interesse e partecipazione a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento</i> 6. <i>Ruolo positivo all'interno della classe</i> 7. <i>Disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo</i> 8. <i>Frequenza regolare e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione</i>
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Normalmente rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche, salvo occasionali mancanze</i> 2. <i>Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza, salvo occasionali infrazioni</i> 3. <i>Svolgimento delle consegne scolastiche, a volte non sempre puntuale e completo, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</i> 4. <i>Partecipazione discontinua e selettiva alle attività didattiche</i> 5. <i>Frequenza discontinua e/o ritardi frequenti senza validi motivi o non giustificati tempestivamente</i> 6. <i>Atteggiamento non sempre collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti</i> 7. <i>Ammonizioni verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un comportamento più corretto e a una maggiore attenzione e partecipazione</i> 8. <i>Presenza sul registro di classe fino a un massimo di due note disciplinari</i>
7	<p>Violazione significativa del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza posti in essere durante le attività curricolari ed extracurricolari, che preveda la nota sul registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dalla lezione.</p> <p>OPPURE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Impegno discontinuo e svolgimento saltuario delle consegne, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</i>

	<ol style="list-style-type: none"> 2. <i>Manifesto e sistematico disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche</i> 3. <i>Rapporti conflittuali con compagni, insegnanti, personale della scuola</i> 4. <i>Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati o non giustificati in maniera tempestiva</i> 5. <i>Utilizzo improprio e sistematico di entrate posticipate e/o uscite anticipate</i> 6. <i>Uscite frequenti nel corso delle lezioni.</i>
6	<i>Violazione grave del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni.</i>
5	<i>Violazione gravissima del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.</i>

Allegato 1

Attività di ampliamento dell'offerta formativa rivolte a tutta la classe

	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (meta, data di realizzazione e modalità)
AMPLIARE IL CONTESTO EDUCATIVO E FORMATIVO	CORSI	Seminario a cura di "Lab 80" proposto dal Dipartimento di Storia dell'Arte: <i>Grammatica del linguaggio filmico</i> (tre incontri di due ore ciascuno presso il nostro Istituto nella settimana 13-18 gennaio 2020). Docente di riferimento: Prof.ssa Palmeri
	CONFERENZE	Incontro con la cooperativa "Ruah" (presso il nostro Istituto nel mese di aprile 2020). Docente di riferimento: Prof. Minervini
	SPETTACOLI (musica, teatro, cinema)	Spettacolo teatrale: Plauto, <i>Menecmi</i> (Cineteatro Campagnola 06/12/19 h. 11.00, accompagnatori Prof.ssa Marchesi e Prof.ssa Pusineri). Docente di riferimento: Prof.ssa Marchesi
	VISITE A MOSTRE O MUSEI	Qualora si presentassero durante l'anno scolastico opportunità interessanti, il Consiglio di Classe si riserva di esaminarle ed eventualmente proporle alla classe
	CONCORSI (matematica, chimica, latino/greco, ecc.)	"Giochi di Archimede"(nel mese di novembre 2019). Docente di riferimento: Prof.ssa Pusineri Partecipazione facoltativa ai "Certamina" di Latino e Greco (intero anno scolastico). Docente di riferimento: Prof.ssa Marchesi
	ORIENTAMENTO	Project Work (vedasi Piano di lavoro alla voce PCTO)
	ALTRO	Nulla da segnalare al momento
PROGETTO "ULISSE"	VISITE DI ISTRUZIONE DI UN GIORNO	Visita di istruzione a Padova, con visita alla Basilica e alla Cappella degli Scrovegni (periodo aprile/maggio 2020, accompagnatori Prof.ssa Piazzini, riserva Prof.ssa Marchesi). Docente di riferimento: Prof.ssa Palmeri

Allegato 2

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Approvata dal Collegio Docenti nella seduta del 6 settembre 2019

- In conformità a quanto stabilito dall'articolo 11, commi 1 e 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323 e dall'articolo 15 del Decreto Legislativo n°62 del 2017, il credito scolastico è attribuito in base all'allegata tabella A e alla nota in calce alla medesima.
- Se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

- c. Se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- d. In conformità all'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.
- e. Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio, viene sempre attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.
- f. In conformità all'articolo 11, comma 4 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, fermo restando il massimo dei 40 punti complessivamente attribuibili (Dlgs 62/2017), il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Credito scolastico

Per l'attribuzione del Credito Scolastico gli studenti dovranno conseguire almeno 8 punti derivanti dai seguenti criteri e/o dalla partecipazione alle seguenti esperienze.

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo); **(punti 4)**
- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (rappresentanti di classe, Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti (in quanto misura della partecipazione al dialogo educativo ed alla gestione dell'istituzione scolastica); **(punti 4)**
- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate, con la specificazione del relativo punteggio:

Attività	Criterio	Punti
MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa	2
OPEN – DAY Sarpi	Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a una giornata dell'iniziativa	2
	Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa	3
NOTTE DEL CLASSICO	Alunni che collaborano con i docenti referenti	2
DIBATTITI ITALIANO e INGLESE	Alunni che partecipano alla gestione del progetto Alunni che partecipano per un minimo di 10 ore	4
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni <u>referenti</u> delle varie commissioni	4
LETTURA dei CLASSICI e/o altri cicli di conferenze	Partecipazione libera	1 punto a conferenza
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive	4
CERTIFICAZIONE di Latino	Alunni che ottengono la certificazione	4
POTENZIAMENTO matematica classi terza e quarta liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività	6
CURRICOLO BIOMEDICO	Tutti gli alunni che seguono l'attività	6
PALESTRA di Matematica	Tutti i componenti (partecipazione di almeno il 50%)	4
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive	4
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive (partecipazione di almeno il 50% delle ore del corso)	4

OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive	4
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione; Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione	4 4
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività	2
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri	4
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri	4
CORSI IN RETE	Alunni che partecipano almeno ai 4/5 degli incontri	4
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto	4
CORO D'ISTITUTO	Alunni che partecipano al progetto	4
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione	2
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive	4
VALORIZZAZIONE TERRAZZA LICEO	Alunni che partecipano ad almeno i 5/6 dell'attività	4
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA' (da riconoscere non oltre il 30/04)	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.	Da definire

N.B. Le attività relative al Musli, Archeostage e Stage linguistici all'estero, rientrando nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro, non rientrano fra le attività che danno luogo a credito scolastico.

Al termine dell'anno scolastico un'apposita comunicazione ricorderà tutte le attività interne all'istituto per le quali era stata prevista l'attribuzione del credito.

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che possono incidere sul credito scolastico le seguenti attività:

1 Ambito didattico:

- conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa; **(4 punti)**
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a certamina o concorsi promossi da enti accreditati; **(4 punti)**
- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero debitamente documentati (esito scolastico) presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale. **(8 punti per l'intero anno scolastico; 4 punti per frazione d'anno)**

2 Ambito artistico:

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo; **(4 punti)**
- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione, accademie di danza. **(4 punti)**

3 Ambito sportivo:

- partecipazione continuativa ad attività sportive, debitamente attestata da associazioni sportive riconosciute dal CONI. **(4 punti)**

4 Ambito sociale:

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto. **(4 punti)**

In caso di conseguimento di almeno 8 punti derivanti dalla partecipazione alle sopraccitate esperienze, anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti. Le esperienze extrascolastiche svolte vanno rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano devono essere consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola. Il Consiglio di Classe stabilirà in sede dello scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni Media dei voti e relativo punteggio (ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 Dlgs. n. 62 13 aprile 2017 con Nota in calce derivante dalla Nota in calce del DPR n°323 del 1998,e dal DPR n°122 del 2009)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 SEZ. B

MATERIA: ITALIANO

PROF. Monica Bertazzoli

Competenze base	di	1. Padroneggiare gli strumenti interpretativi di base, indispensabili per la lettura estetica e critica del testo letterario
Conoscenze disciplinari		<ol style="list-style-type: none">1. Conoscere il quadro storico-politico-sociale-economico-religioso-culturale della civiltà europea/italiana dalle origini all'età contemporanea2. Conoscere gli elementi rilevanti della tradizione letteraria nello sviluppo dei generi, delle istituzioni e delle forme retorico-poetiche3. Conoscere gli snodi storici principali della questione della lingua attraverso gli autori più rappresentativi4. Conoscere gli autori italiani più rappresentativi attraverso la rassegna critica delle poetiche e dei testi esemplari5. Conoscere i riferimenti essenziali alle poetiche e alla personalità letterarie europee più rilevanti
Competenze chiave		<ol style="list-style-type: none">1. Consapevolezza del carattere formativo e della valenza storico-identitaria del patrimonio letterario italiano2. Utilizzo della lingua italiana nella ricchezza e varietà delle sue potenzialità comunicative ed espressive3. Fruizione consapevole dei fenomeni e dei prodotti della vita culturale e dell'immaginario della società contemporanea
Abilità		<ol style="list-style-type: none">1. Capacità di contestualizzare criticamente sul piano storico/letterario i testi e gli autori studiati2. Individuare nel testo letterario<ol style="list-style-type: none">a. nuclei tematici rilevantib. caratteristiche linguistico-formali significativec. elementi testuali utili ad una contestualizzazione storico-letteraria relativa ad altri autori della stessa epoca
CONTENUTI E TEMPI	settembre	<ul style="list-style-type: none">• Introduzione all'età e alla cultura medievale• L'età cortese e le forme della letteratura cortese• L'età comunale in Italia

ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • La letteratura religiosa: San Francesco; Jacopone da Todi • La lirica siciliana; Jacopo da Lentini • Lo Stilnovo; Guido Guinizzelli e Guido Cavalcanti • La poesia comico-realistica: Rustico Filippi e Cecco Angiolieri • DANTE ALIGHIERI: vita e formazione
novembre	<ul style="list-style-type: none"> • Le opere: <i>Vita Nuova</i>, <i>Rime</i>, <i>Convivio</i>, <i>De vulgari eloquentia</i>, <i>Monarchia</i> • La <i>Divina Commedia</i>: struttura generale del poema • FRANCESCO PETRARCA: vita e poetica • Le opere: <i>Epistulae</i>, <i>Secretum</i>
dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Il <i>Canzoniere</i> • Analisi e commento di alcune liriche significative dal <i>Canzoniere</i>
gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • GIOVANNI BOCCACCIO: vita e poetica • Le opere minori • Il <i>Decameron</i> • Lettura e commento di un numero significativo di novelle del <i>Decameron</i> di Boccaccio
febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • (Lettura di dieci novelle del <i>Decameron</i> di Boccaccio, analisi e commento di almeno cinque) • L'età delle corti: la prima fase della civiltà umanistico-rinascimentale (1380-1492)
marzo	<ul style="list-style-type: none"> • La filologia e la riscoperta dei classici • La lirica del Quattrocento: Poliziano • Il poema cavalleresco: Matteo Maria Boiardo • Jacopo Sannazzaro e l'<i>Arcadia</i>
aprile	<ul style="list-style-type: none"> • L'età delle corti nella seconda fase della civiltà umanistico-rinascimentale (1492-1545) • NICCOLÒ MACHIAVELLI: l'attività politica e quella letteraria; <i>Il Principe</i>
maggio	<ul style="list-style-type: none"> • LUDOVICO ARIOSTO: le Satire, il teatro • L'<i>Orlando furioso</i>
giugno	<ul style="list-style-type: none"> • L'<i>Orlando furioso</i>
novembre – giugno	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Divina Commedia</i>: lettura integrale, parafrasi, analisi e commento di almeno otto canti dell'<i>Inferno</i>

<p>METODOLOGIA</p>	<p>La proposta didattica si sforza di favorire un modello dinamico di apprendimento che pone al centro gli allievi, di cui si alimentano e disciplinano curiosità ed interessi. Momento privilegiato è la pratica della lettura dei testi letterari, finalizzata a consolidarne nell'allievo la comprensione sia a livello formale e lessicale sia a livello di strutturazione logico-concettuale.</p> <p>I contenuti disciplinari sono raggruppati in moduli unitari che coniugano l'impianto di tipo storico con quello formale (generi). La selezione dei materiali e delle loro articolazioni nelle singole unità si ispira ai criteri della rilevanza e dell'interesse tematico, dello specifico linguistico e/o letterario e dell'accessibilità di lettura dei testi.</p> <p>La lezione frontale è utilizzata per presentare le coordinate storico-culturali di riferimento ai testi, le strategie di analisi ed interpretazione, le necessarie informazioni e gli approfondimenti linguistici, ma buona parte dell'attività in classe è affidata alla lezione dialogo, centrata sulla lettura/analisi guidata dei passi, propedeutica alla lettura individuale, che rappresenta un imprescindibile momento culturale significativo ed un'occasione di riflessione personale.</p> <p>A seconda della disponibilità e della capacità di interazione della classe, per percorsi specifici si potrà dare spazio a momenti di approfondimento individuale, finalizzati a promuovere e consolidare un metodo di studio autonomo, e a gruppi di lavoro tesi a rafforzare l'approccio critico a questioni e problemi, a favorire scelte personali motivate di percorsi argomentativi e strategie di soluzioni, ad applicare la capacità di utilizzare in modo adeguato indicazioni bibliografiche.</p> <p>In preparazione alla <u>prima prova</u> scritta dell'Esame di Stato si svolgeranno esercitazioni secondo la nuova tipologia di esame entrata in vigore nella sessione 2019.</p> <p>In preparazione alla <u>prova orale</u> dell'Esame di Stato, si cercherà di sottolineare la dimensione interdisciplinare di alcune tematiche per favorire negli alunni l'attitudine a costruire percorsi pluridisciplinari coerenti (per esempio: <i>il rapporto tra intellettuale e potere</i>; <i>La "tecnologia" della parola</i>).</p>
<p>STRUMENTI DIDATTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • manuale di storia della letteratura in adozione (Baldi-Giusso-Raz-zetti-Zaccaria, <i>I classici nostri contemporanei</i>, voll. 1 e 2, Paravia 2019) • Dante Alighieri: <i>La Divina Commedia. Inferno</i> • eventuali fotocopie fornite dall'insegnante • DVD con documentari, film, spettacoli teatrali
<p>VERIFICHE</p>	<p>Sono previste prove scritte (almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre), almeno un orale e/o scritto per l'orale nel trimestre, almeno due nel pentamestre.</p> <p>Le prove scritte sono volte ad accertare l'acquisizione e il consolidamento delle conoscenze, le competenze comunicative (coesione logica e coerenza argomentativa, correttezza, proprietà ed efficacia espressiva), le abilità di autonomia nell'organizzazione del testo prodotto; le prove orali accertano la correttezza e la pertinenza dei contenuti e dei riferimenti testuali, la capacità di contestualizzare, di selezionare, articolare e sintetizzare informazioni e conoscenze con chiarezza e proprietà espositiva</p>
<p>CRITERI DI</p>	<p>La valutazione si richiama alle indicazioni adottate dal PTOF e si articola in:</p>

VALUTAZIONE	<p>- valutazione <i>in itinere</i>. Valuta le singole prove in relazione agli obiettivi che ad esse si riferiscono, espressione di:</p> <p>CONOSCENZE: conoscenza e comprensione di termini, fatti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, metodi</p> <p>COMPETENZE: esposizione e articolazione del discorso, correttezza morfosintattica, uso del lessico e della terminologia specifica</p> <p>CAPACITÀ: capacità di argomentazione /rielaborazione critica, capacità di sintesi, collegamenti disciplinari, interdisciplinari e con l'attualità.</p> <p>- valutazione sommativa. E' espressa a fine trimestre e a fine anno; essa considera: il livello di partenza, i risultati <i>in itinere</i>, i progressi compiuti verso gli obiettivi cognitivi, l'impegno profuso, la partecipazione (intesa come presenza attiva e pertinente allo svolgimento del progetto didattico), l'interesse (inteso come confronto diretto e approfondito con temi e problemi esaminati), l'autonomia (intesa come acquisizione critica e personale di un corretto metodo di studio).</p>
MODALITA' DI RECUPERO	<p>Per sanare lacune pregresse o difficoltà che dovessero verificarsi nel corso dell'anno si ritiene essenziale l'impegno costante e consolidato degli allievi; ad esso si aggiungono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisioni periodiche di temi trattati e/o riproposizione di contenuti già affrontati (anche nel contesto dell'interrogazione) • Riflessioni in classe sui compiti corretti • Attività <i>in itinere</i> rivolte all'intera classe come consolidamento o ri-acquisizione di conoscenze ed abilità • Altre possibili modalità, secondo quanto deliberato dal C.D.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 SEZ. B

MATERIA: LINGUA E CULTURA LATINA

PROF. Katuscia Marchesi

La presente programmazione è conforme a quanto deliberato dal gruppo disciplinare in relazione a finalità, obiettivi, tempi, verifiche, contenuti minimi, recupero. Eventuali variazioni, qualora si rendessero necessarie, saranno apportate in itinere. La presente programmazione, pertanto, deve ritenersi puramente indicativa.

FINALITA' GENERALI

- Acquisizione di identità culturale attraverso la scoperta del mondo antico come fondamento della civiltà occidentale.
- Promozione del senso storico attraverso la percezione della distanza tra noi e gli antichi.
- Organizzazione e utilizzazione delle categorie del pensiero greco-latino concepite anche come strumenti per l'analisi e la lettura del presente.
- Mediante la pratica della transcodificazione, acquisizione di capacità interpretative e di abilità traduttive, che dovranno portare l'alunno non solo a un'approfondita riflessione linguistica, ma anche ad operare confronti fra sistemi linguistici e culturali diversi, sviluppando una capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari.

OBIETTIVI	<p>OBIETTIVI EDUCATIVI (PRINCIPI GENERALI)</p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborare all'interno del gruppo classe superando individualismo ed antagonismo• Acquisire capacità di accettazione del diverso, comprendendone motivazioni ed intenzioni• Interpretare l'impegno e lo studio come assunzione di responsabilità nel processo del lavoro scolastico• Acquisire progressiva consapevolezza dell'importanza della "memoria storica" per la definizione della propria identità culturale e della responsabilità civica. <p>OBIETTIVI COGNITIVI</p> <p><u>Obiettivo generale</u> Saper leggere i documenti antichi come testimonianze significative della cultura di cui sono espressione</p> <p><u>Scritto:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• saper analizzare il testo nelle sue strutture morfo-sintattiche (1)• saper cogliere i nessi logici tra i periodi (2)• saper leggere il senso globale del testo rapportandolo alle conoscenze della cultura antica gradatamente acquisite (3)• saper dare del testo una traduzione coerente (1, 2, 3) <p><u>Orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• saper leggere correttamente i testi, rispettando punteggiatura e accen-tazione (1)• saper spiegare l'etimologia e la natura morfologica di una forma nomi-nale o verbale (1)
------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere e definire la struttura sintattica dei periodi (2) • saper riconoscere e spiegare la struttura dei principali metri dei testi poetici latini (1) • saper riconoscere le principali figure retoriche (2) • saper cogliere il nucleo del testo (2) • saper rapportare il testo al suo contesto (3) • saper esporre in maniera chiara e corretta i contenuti letterari appresi e collegarli fra loro, con costante riferimento ai testi (1, 2, 3) <p>(1 conoscenze – 2 abilità – 3 competenze)</p>
<p>CONTENUTI</p>	<p style="text-align: center;">LINGUA</p> <p><u>Settembre-Giugno:</u> In sintonia con la lettura dei testi, nel corso dell'intero anno scolastico, saranno effettuati un ripasso sistematico della lingua latina e il potenziamento delle competenze morfo-sintattiche anche attraverso un confronto regolare con la lingua greca, con particolare attenzione alla sintassi del verbo e della proposizione.</p> <p style="text-align: center;">LETTERATURA</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>CONTENUTI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Traduzione di almeno 150 versi di poesia e 30 capitoli di prosa (Cesare e/o Sallustio; Cicerone oratore) ✓ Letteratura: epica arcaica, il teatro arcaico: Plauto, Terenzio; la nascita della prosa: Catone; la satira: Lucilio; età cesariana: Cesare, Catullo, Sallustio, Cicerone ✓ Lingua: completamento della sintassi latina </div> <p><u>Settembre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla letteratura greca e latina: <ul style="list-style-type: none"> ○ la nozione di letterarietà, i fattori della comunicazione letteraria, come si studia la letteratura; ○ la letteratura greco-latina: i modi della composizione, pubblicazione e trasmissione del testo; la filologia. <p><u>Ottobre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'età preletteraria <ul style="list-style-type: none"> ○ Il contesto storico-politico, sociale e culturale ○ Le forme non letterarie e preletterarie • L'età arcaica <ul style="list-style-type: none"> ○ Il contesto storico-politico, sociale e culturale ○ La nascita della letteratura latina ○ L'epica: Livio Andronico, Nevio, Ennio <p><u>Novembre-Febbraio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il teatro: le origini e i rapporti con il teatro greco • Plauto e Terenzio: lettura integrale di commedie in italiano e lettura in lingua originale di passi scelti. <p><u>Ottobre-Giugno</u></p> <p>LA PROSA</p> <p>d. Cesare: saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti dal <i>De bello Gallico</i> e <i>De bello civili</i> (racconto con il ginnasio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della storiografia romana: l'annalistica

	<ul style="list-style-type: none"> • Catone e la concezione catoniana della storia • Sallustio: saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti da Sallustio De <i>Catilinae coniuratione</i>. • L'oratoria a Roma: Cicerone; saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti da diverse orazioni, in particolare la <i>I Catilinaria</i> <p><u>Marzo-Giugno</u></p> <p>LA POESIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I poetae novi</i> • Catullo: sarà letto, tradotto e analizzato un ampio florilegio di <i>Carmina catulliani</i>. <p><u>Maggio-Giugno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La satira, un genere solo latino • Lucilio: analisi, traduzione, commento di passi scelti della sua opera
METODOLOGIA	<p>Si privilegia la centralità del testo in lingua originale, di cui sono presentate nel corso della <u>lezione frontale</u> le peculiarità linguistiche e stilistiche, le coordinate storico-culturali di riferimento e le strategie interpretative. La lettura, analisi, interpretazione del testo sono concepite come momento culturale significativo, un'occasione di problematizzazione, attualizzazione, riflessione: sarà incoraggiata, pertanto, la <u>lezione dialogata</u>, finalizzata a rafforzare l'approccio critico a questioni e problemi.</p>
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Manuale di letteratura in adozione: G. Pontiggia – M.C. Grandi, <i>Bibliotheca Latina. Storia e testi della letteratura latina</i>, Principato 2014, vol.1. • Documenti in formato word – pdf e presentazioni in Power Point proiettati alla LIM e inviati tramite la mail d'Istituto.
VERIFICHE	<p>Nel trimestre si prevedono come numero congruo due verifiche scritte e una orale/scritto (orale integrativo per gli insufficienti). Nel pentamestre si prevedono come numero congruo tre verifiche scritte e due orali (una orale e una scritta/orale con orale integrativo per gli insufficienti).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione, rispettosa delle indicazioni del POF, è così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>valutazione in itinere</u> delle singole prove secondo i seguenti obiettivi/indicatori: <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza e comprensione di termini, fatti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, metodi (Conoscenze) 2. applicazione corretta delle conoscenze acquisite per svolgere esercizi e risolvere problemi rispettando tempi e modalità richieste (Competenze) 3. rielaborazione di conoscenze e competenze, utilizzate ed espresse anche in contesti nuovi o diversi (Capacità) • <u>valutazione sommativa</u>: espressa a fine quadrimestre e a fine anno, essa considera il livello di partenza, i risultati in itinere, i progressi compiuti verso gli obiettivi cognitivi, l'impegno profuso, la partecipazione (intesa come presenza attiva e pertinente allo svolgimento del progetto didattico), l'interesse (inteso come confronto diretto e approfondito con temi e problemi esaminati), l'autonomia (intesa come acquisizione critica e personale di un corretto metodo di studio). <p>Le prove di verifica di traduzione accertano la capacità di comprendere il significato del passo proposto, di individuare correttamente le specifiche strutture morfosintattiche e di fornire una resa coerente, rispettosa delle caratteristiche e degli usi lessicali della lingua italiana.</p> <p>Le prove orali accertano la correttezza e la pertinenza dei contenuti e dei riferimenti</p>

	<p>testuali, la capacità di contestualizzare, di selezionare, articolare, sintetizzare e rielaborare informazioni e conoscenze con chiarezza e proprietà espositiva.</p> <p>Il grado di raggiungimento degli obiettivi sopra esposti darà luogo a una misurazione compresa fra il tre e il dieci (v. tabella allegata). Il voto massimo e il livello di sufficienza potranno variare secondo la difficoltà della prova stessa e il suo grado di rappresentatività rispetto al programma svolto. Questi elementi di misurazione saranno di volta in volta comunicati dalla docente alla classe.</p>
MODALITA' DI RECUPERO	<p>In considerazione di quanto previsto nel PTOF, con la precipua finalità di prevenire lacune e di consolidare le conoscenze acquisite, sono previste le seguenti forme di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si dedicheranno parte delle ore curricolari di latino al recupero <i>in itinere</i> per tutta la classe secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ○ riproposizione degli argomenti che dalla correzione delle verifiche scritte, delle verifiche orali e dei compiti assegnati a casa risultino scarsamente acquisiti dagli studenti; svolgimento di esercizi di verifica dell'apprendimento ○ svolgimento di esercizi graduati in specifica previsione della verifica scritta • Recupero nella settimana di sospensione dell'attività didattica (si veda il piano di lavoro del CdC).

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE CLASSE 3 SEZ. B

MATERIA: LINGUA E CULTURA GRECA

PROF. Katiuscia Marchesi

La presente programmazione è conforme a quanto deliberato dal gruppo disciplinare in relazione a finalità, obiettivi, tempi, verifiche, contenuti minimi, recupero. Eventuali variazioni, qualora si rendessero necessarie, saranno apportate in itinere. La presente programmazione, pertanto, deve ritenersi puramente indicativa.

FINALITA' GENERALI

- Acquisizione di identità culturale attraverso la scoperta del mondo antico come fondamento della civiltà occidentale.
- Promozione del senso storico attraverso la percezione della distanza tra noi e gli antichi.
- Organizzazione e utilizzazione delle categorie del pensiero greco-latino concepite anche come strumenti per l'analisi e la lettura del presente.
- Mediante la pratica della transcodificazione, acquisizione di capacità interpretative e di abilità traduttive, che dovranno portare l'alunno non solo a un'approfondita riflessione linguistica, ma anche ad operare confronti fra sistemi linguistici e culturali diversi, sviluppando una capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari.

OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare all'interno del gruppo classe superando individualismo e antagonismo • Acquisire capacità di accettazione del diverso, comprendendone motivazioni e intenzioni • Interpretare l'impegno e lo studio come assunzione di responsabilità nel processo del lavoro scolastico • Acquisire progressiva consapevolezza dell'importanza della "memoria storica" per la definizione della propria identità culturale e della responsabilità civica.
OBIETTIVI COGNITIVI	<p>OBIETTIVI COGNITIVI <u>Obiettivo generale</u> Saper leggere i documenti antichi come testimonianze significative della cultura di cui sono espressione</p> <p><u>Scritto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • saper analizzare il testo nelle sue strutture morfo-sintattiche (1) • saper cogliere i nessi logici tra i periodi (2) • saper leggere il senso globale del testo rapportandolo alle conoscenze della cultura antica gradatamente acquisite (3) • saper dare del testo una traduzione coerente (1, 2, 3) <p><u>Orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • saper leggere correttamente i testi, rispettando punteggiatura e accentazione (1) • saper spiegare l'etimologia e la natura morfologica di una forma nominale o verbale (1) • saper riconoscere e definire la struttura sintattica dei periodi (2) • saper riconoscere e spiegare la struttura dei principali metri dei testi poetici greci (1) • saper riconoscere le principali figure retoriche (2) • saper cogliere il nucleo del testo (2) • saper riportare il testo al suo contesto (3) • saper esporre in maniera chiara e corretta i contenuti letterari appresi e collegarli fra loro, con costante riferimento ai testi (1, 2, 3) <p>(1 conoscenze – 2 abilità – 3 competenze)</p>
CONTENUTI	<p style="text-align: center;">LINGUA</p> <p><u>Settembre-Giugno:</u> In sintonia con la lettura dei testi, nel corso dell'intero anno scolastico, saranno effettuati il completamento del programma di II liceo (futuro perfetto) e un ripasso sistematico della lingua greca con particolare attenzione alla morfologia verbale del sistema dell'aoristo, del futuro e del perfetto; inoltre si approfondiranno le competenze morfo-sintattiche attraverso un confronto costante con il latino.</p> <p><u>Settembre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla letteratura greca e latina: <ul style="list-style-type: none"> ○ la nozione di letterarietà, i fattori della comunicazione letteraria, come si studia la letteratura; ○ la letteratura greco-latina: i modi della composizione, pubblicazione e trasmissione del testo; la filologia; ○ la specificità della letteratura greca: oralità e scrittura. <p>IL CANTO EPICO <u>Ottobre-Febbraio:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. L'aedo e il rapsodo: elementi di poetica omerica 6. La genesi dei poemi omerici: la questione omerica 7. La lingua e lo stile di Omero; l'esametro epico 8. Saranno letti in metrica, tradotti, analizzati passi scelti da Omero, <i>Iliade e Odissea</i>.

	<p><u>Febbraio-Marzo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli <i>Inni omerici</i>, “<i>Omero minore</i>”: passi scelti • Esiodo: le nuove forme del canto epico. Il poeta e la Musa, le funzioni del canto, mito e apologo nell’epos. • Saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti da Esiodo, <i>Teogonia</i>, <i>Le opere e i giorni</i>. <p>LA PROSA STORIOGRAFICA</p> <p><u>Ottobre-Giugno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della storiografia greca e la sua evoluzione • La logografia ionica: Ecateo di Mileto • Erodoto e Tucide: proemi e metodi storiografici a confronto • Saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti da Erodoto e Tucide. <p>LA POESIA LIRICA</p> <p><u>Aprile-Giugno:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 9. Poeta e committenza; le occasioni, i generi 10. L’elegia e il giambo: saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti da Archiloco, Tirteo, Mimnermo, Solone, Ipponatte, Teognide.
METODOLOGIA	<p>Si privilegia la centralità del testo greco in lingua originale, di cui sono presentate nel corso della <u>lezione frontale</u> le peculiarità linguistiche e stilistiche, le coordinate storico-culturali di riferimento e le strategie interpretative. La lettura, analisi, interpretazione del testo sono concepite come momento culturale significativo, un’occasione di problematizzazione, attualizzazione, riflessione: sarà incoraggiata, pertanto, la <u>lezione dialogata</u>, finalizzata a rafforzare l’approccio critico a questioni e problemi.</p>
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Manuale di letteratura in adozione: S. Briguglio – P.A. Martina – L. Rossi – R. Rossi, <i>Xenia. Letteratura e cultura greca</i>, Paravia 2019, vol.1. • Documenti in formato word – pdf e presentazioni in Power Point proiettati alla LIM e inviati tramite la mail d’Istituto.

VERIFICHE	<p>Nel trimestre si prevedono come numero congruo due verifiche scritte e una orale/scritto (orale integrativo per gli insufficienti). Nel pentamestre si prevedono come numero congruo tre verifiche scritte e due orali (una orale e una scritta/orale con orale integrativo per gli insufficienti).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione, rispettosa delle indicazioni del POF, è così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>valutazione in itinere</u> delle singole prove secondo i seguenti obiettivi/indicatori: <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza e comprensione di termini, fatti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, metodi (Conoscenze) 2. applicazione corretta delle conoscenze acquisite per svolgere esercizi e risolvere problemi rispettando tempi e modalità richieste (Competenze) 3. rielaborazione di conoscenze e competenze, utilizzate ed espresse anche in contesti nuovi o diversi (Capacità) • <u>valutazione sommativa</u>: espressa a fine quadrimestre e a fine anno, essa considera il livello di partenza, i risultati in itinere, i progressi compiuti verso gli obiettivi cognitivi, l'impegno profuso, la partecipazione (intesa come presenza attiva e pertinente allo svolgimento del progetto didattico), l'interesse (inteso come confronto diretto e approfondito con temi e problemi esaminati), l'autonomia (intesa come acquisizione critica e personale di un corretto metodo di studio). <p>Le prove di verifica di traduzione accertano la capacità di comprendere il significato del passo proposto, di individuare correttamente le specifiche strutture morfosintattiche e di fornire una resa coerente, rispettosa delle caratteristiche e degli usi lessicali della lingua italiana.</p> <p>Le prove orali accertano la correttezza e la pertinenza dei contenuti e dei riferimenti testuali, la capacità di contestualizzare, di selezionare, articolare, sintetizzare e rielaborare informazioni e conoscenze con chiarezza e proprietà espositiva.</p> <p>Il grado di raggiungimento degli obiettivi sopra esposti darà luogo a una misurazione compresa fra il tre e il dieci (v. tabella allegata). Il voto massimo e il livello di sufficienza potranno variare secondo la difficoltà della prova stessa e il suo grado di rappresentatività rispetto al programma svolto. Questi elementi di misurazione saranno di volta in volta comunicati dalla docente alla classe.</p>
MODALITA' DI RECUPERO	<p>In considerazione di quanto previsto nel PTOF, con la precipua finalità di prevenire lacune e di consolidare le conoscenze acquisite, sono previste le seguenti forme di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si dedicheranno parte delle ore curricolari di latino al recupero <i>in itinere</i> per tutta la classe secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ○ riproposizione degli argomenti che dalla correzione delle verifiche scritte, delle verifiche orali e dei compiti assegnati a casa risultino scarsamente acquisiti dagli studenti; svolgimento di esercizi di verifica dell'apprendimento ○ svolgimento di esercizi graduati in specifica previsione della verifica scritta <p>Recupero nella settimana di sospensione dell'attività didattica (si veda il piano di lavoro del CdC).</p>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

Classe: 3B

Materia: Inglese

Docente: Prof.ssa VERGANI Elena

Finalità

Le finalità del triennio integrano e ampliano le finalità del biennio (educazione interculturale, comprensione comunicativa, riflessione linguistica, autovalutazione) e in particolare tendono a:

- Guidare l'allievo all'apprezzamento del testo specialistico e letterario
- Sviluppare abilità critiche di analisi, di sintesi, elaborazione personale, contestualizzazione al fine di effettuare collegamenti interdisciplinari e formulare opinioni
- Acquisire autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di studio per approdare anche ad attività di autoapprendimento

Obiettivi

Obiettivi cognitivi e di apprendimento

Livello B2 Common European Framework of Reference

Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. Essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

- **Comprensione orale**
 - Comprendere il significato globale di testi su argomenti concreti, astratti e/o relativi all'ambito specifico (letterario) veicolati da un parlante nativo.
 - Rilevare i messaggi espliciti.
 - Rilevare i messaggi impliciti.
 - Mettere in relazione fatti connessi tra loro, ma presentati in momenti diversi della comunicazione.
 - Selezionare le informazioni più significative per formulare poi il proprio intervento o per perseguire un proprio scopo (ricerca, attività)
- **Comprensione scritta**
 - Individuare il significato di lessico specifico, letterario o dei media.
 - Comprendere le definizioni contestuali (fatti, eventi, regole).
 - Cogliere lo sviluppo longitudinale del discorso (capacità di passare dall'intreccio alla disposizione sequenziale dei fatti).
 - Cogliere le relazioni trasversali del discorso (saper porre in relazione fatti connessi anche se indirettamente).
 - Rilevare i messaggi espliciti dell'autore.
 - Rilevare i messaggi impliciti dell'autore anche attraverso la corretta interpretazione delle figure retoriche.
 - Esprimere una valutazione critica del testo.
- **Produzione orale**
 - Usare pronuncia e intonazione che non risentano troppo dell'influenza della lingua madre.

- Usare una terminologia anche di tipo specialistico e idiomatico adeguata alla situazione comunicativa e allo scopo del discorso.
- Esprimersi in modo sostanzialmente corretto, senza continue pause per selezionare vocaboli o strutture.
- Comunicare in modo coerente per fornire informazioni, esprimere o sostenere opinioni.
- Interagire in modo efficace in una conversazione apportando il proprio contributo per giungere ad una conclusione.
- Relazionare un argomento di letteratura, storia o civiltà in modo coerente e critico anche con riferimenti interdisciplinari.
- Produzione scritta
 - Rispettare i vincoli legati alla tipologia testuale considerata.
 - Utilizzare un'ampia gamma di strutture e un vocabolario ricco anche di termini specifici tali da dimostrare un buon controllo della lingua.
 - Usare in modo appropriato i diversi registri linguistici (efficacia linguistica).
 - Organizzare in modo coerente e pertinente le informazioni, usando connettori adeguati.
 - Articolare le proprie argomentazioni con rigore logico.
 - Porre in relazione dati e informazioni in modo critico, facendo collegamenti interdisciplinari.

Progetto madrelingua

Dal primo al quarto anno, vengono offerte dall'istituto lezioni mattutine di un docente madrelingua in compresenza con il docente curricolare di lingua inglese. Tali lezioni hanno lo scopo di potenziare ed integrare quanto svolto secondo la programmazione disciplinare precipuamente in ambito orale per il primo biennio e in ambito orale/scritto per il secondo biennio. Gli argomenti di tali interventi sono stati decisi a livello di dipartimento per dare coerenza e uniformità al programma di ogni singolo anno. Totale ore per classe 8: 1 ora ogni 15 giorni indicativamente da ottobre a maggio. Per le classi terze gli argomenti affrontati saranno: Money, Music in TV and Films, Crime, Celebrity and Fame, Advertising, Describing Places, Hotels and Tourism, Fears and Phobias.

Contenuti

TESTI	TRIMESTRE	CONTENUTI
"English Plus B2" di B. Bradfield e B. Wetz, OUP, unità 1-5. Esponenti grammaticali incontrati nelle unità approfonditi sul manuale di grammatica "Amazing Minds. From the Origins to the Romantic Age" di M. Spicci e T. A. Shaw, Pearson	Settembre	<u>Grammar</u> : Ripasso dei principali tempi verbali studiati lo scorso anno (in particolare, Present Perfect Simple e Continuous / Past Perfect Simple e Continuous / Duration Form / False negative) <u>Vocabulary</u> : Compound adjectives (appearance and personality) <u>Literature</u> : W. Shakespeare, <i>The Tempest</i> (correzione lavoro estivo)
	Ottobre	<u>Grammar</u> : Il discorso indiretto (ripasso e approfondimento) <u>Vocabulary</u> : Collocations (verb collocations, life events collocations); phrasal verbs (inseparable and separable phrasal verbs; news phrasal verbs) <u>Literature</u> : W. Shakespeare, <i>The Tempest</i> (completamento correzione lavoro estivo). W. Shakespeare (life and works). <i>The Tempest</i> (analisi degli aspetti più significativi dell'opera). Thomas More, <i>Utopia</i> . Literary genres: Drama <u>Writing</u> : How to write an article (biographies / stories)
	Novembre	<u>Grammar</u> : Modal verbs (ripasso e approfondimento) <u>Vocabulary</u> : Adjectives (places and people); everyday problems (verbs and verb phrases) <u>Literature</u> : Shakespeare and his time, London in the Elizabethan Age; Queen Elizabeth I <u>Writing</u> : How to write a visitor guide

	Dicembre	<u>Grammar</u> : The Future (ripasso, Present Continuous / Be Going To / Will Future / Present Simple) <u>Vocabulary</u> : verbs of opinion, belief and prediction <u>Writing</u> : How to write a formal email <u>Literature</u> : Lettura de <i>The Merchant of Venice</i>
	PENTAMESTRE	CONTENUTI
	Gennaio	<u>Grammar</u> : The Future (Future Perfect e Future Continuous) <u>Vocabulary</u> : Expressions with <i>time</i> <u>Literature</u> : Celtic and Roman Britain, Anglo-Saxon Britain, Norman England (historical and social background)
	Febbraio	<u>Grammar</u> : Conditional sentences (ripasso e approfondimento tipo 0, tipo 1 e tipo 2; uso di <i>if / when / as soon as / unless</i>) <u>Vocabulary</u> : Word Families <u>Literature</u> : The Anglo-Saxon Age, After the Norman Conquest (literary background). <i>Beowolf. Lord Randal</i>
	Marzo	<u>Grammar</u> : Conditional sentences (ripasso e approfondimento tipo 3 e mixed conditionals; linkers of addition and contrast) <u>Vocabulary</u> : Negative prefixes <u>Literature</u> : Geoffrey Chaucer and <i>The Canterbury Tales</i> (analisi di alcuni testi: <i>The Prologue, The Wife of Bath, The Prioress</i>) <u>Writing</u> : How to write a discussion essay
	Aprile	<u>Literature</u> : The Renaissance (historical and social background. The Tudor Kings Henry VII and Henry VIII. The Stuart dynasty).
	Maggio / Giugno	<u>Literature</u> : The Renaissance (literary background). Shakespeare as a poet (analisi di alcuni sonetti: <i>Sonnet XV, Sonnet XVIII, Sonnet CXXX</i>). Shakespeare (analisi di alcuni estratti dalle più famose opere teatrali)

La programmazione è indicativa e potrebbe subire delle modifiche nei contenuti e nelle tempistiche indicate a seconda delle esigenze e dei ritmi di apprendimento degli alunni.

Metodologia

L'approccio adottato si baserà su un'impostazione eclettica e flessibile. Pertanto, pur facendo **ampio riferimento al metodo comunicativo-funzionale**, verranno attivate tutte le strategie idonee a favorire il processo d'apprendimento e a perseguire il successo formativo degli studenti, che saranno posti al centro dell'azione didattica. A seconda delle necessità didattiche e delle occasioni, verranno utilizzate le tecniche più funzionali all'apprendimento tra quelle elencate qui di seguito:

- lezione frontale e interattiva
- insegnamento per problemi (problem solving)
- lavoro a coppie o di gruppo, peer to peer teaching e cooperative learning
- approccio diretto al testo
- listening e reading comprehension strutturate
- produzione in contesti reali o simulati autentici

Il mese di Settembre/Ottobre sarà in parte dedicato al ripasso e all'approfondimento. Le attività di ripasso coinvolgeranno tutta la classe, differenziando o individualizzando l'intervento didattico a seconda del bisogno.

Materiali di lavoro

- Libri di testo / Eserciziari
- Materiale digitale (per esercitazioni, approfondimenti, recupero, interrogazioni e verifiche)
- Documenti autentici o simulati
- Griglie di controllo

- Vocabolario bilingue e monolingua
- PC/Tablet/ laboratorio informatico/cuffie wireless (quando necessario)
- Videoproiettore
- CD e DVD

Attività di recupero e sostegno

Le attività di recupero vengono effettuate:

- dall'insegnante della classe per tutto l'anno in corso in itinere attraverso spiegazioni, attività differenziate ed esercizi aggiuntivi da svolgere in classe o a casa;
- secondo un calendario stabilito dall'Istituto in un momento preciso dell'anno: settimana di sospensione didattica dal 20 al 25 gennaio 2020.

Verifica e valutazione

La fase di verifica ha lo scopo di accertare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità programmate.

Le prove di verifica saranno di due tipi: formative e sommative. La loro tipologia varierà coerentemente agli obiettivi e alle attività proposte nel lavoro svolto in classe.

- Le verifiche "in itinere", formative, saranno svolte al termine di ogni unità di lavoro: esse saranno finalizzate all'acquisizione dei livelli raggiunti dalla classe e condurranno ad un riadattamento della programmazione iniziale, se necessario, e ad eventuali attività di recupero e/o consolidamento. Serviranno inoltre agli alunni come parametro per l'autovalutazione. Le verifiche formative potranno essere strutturate, semi-strutturate, a risposta aperta e/o trattazione sintetica di letteratura
- Le verifiche sommative, generalmente somministrate alla fine di ogni periodo o alla fine del pentamestre, proporranno attività atte a valutare non solo le conoscenze strettamente grammaticali, ma anche la competenza e la capacità di "usare" la lingua in contesti comunicativi.

Le prove saranno almeno:

- SCRITTE = 2 nel trimestre, 2 nel pentamestre
- ORALI = 1 nel trimestre + 1 listening, 1 nel pentamestre + 1 listening

Griglie di valutazione

Prove orali (Speaking)

PUNTEGGIO TOTALE 10 – SUFFICIENZA = 6

DESCRITTORI	GIUDIZIO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Non sa sostenere l'interazione se non in modo sporadico e limitato. • Comprende solo qualche messaggio di uso comune in maniera molto limitata e con fraintendimento. • Esposizione molto spesso incomprensibile per errori strutturali, lessicali e di pronuncia. • Lessico molto limitato e interazione molto difficile anche per le estese lacune. • Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa. 	Gravemente insufficiente	3-4
h) Sostiene l'interazione con difficoltà e chiede frequentemente spiegazioni. i) Comprende i messaggi di uso comune in maniera frammentaria e/o superficiale e in ogni caso limitata. j) Trasmette il messaggio con difficoltà per frequenti errori di grammatica, lessico limitato e pronuncia. <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti parziale e imprecisa. 	Insufficiente	5
k) Sostiene l'interazione con qualche incertezza ma con conoscenza dei contenuti fondamentali. l) Comprende globalmente i messaggi di uso comune pur con difficoltà applicative. m) Le proprietà di linguaggio sono accettabili; pertanto, la comunicazione è sostanzialmente chiara, anche se con una esposizione incerta o ripetitiva talvolta oscurata da errori di grammatica, lessico e pronuncia.	Sufficiente	6
9. Sostiene l'interazione in maniera piuttosto sicura e con una discreta conoscenza e comprensione dei contenuti. 10. Comprende globalmente i messaggi e buona parte del loro lessico. 11. Esposizione disinvolta e chiara, ma talvolta imprecisa in pronuncia, grammatica e lessico. 12. Effettua qualche collegamento congruo ma lacunoso.	Discreto	7

9. Sostiene l'interazione e comprende globalmente i messaggi e il lessico usato senza particolare difficoltà.	Buono	8
10. Buona padronanza dei mezzi espressivi con esposizione scorrevole, chiara, con lessico appropriato e abbastanza ricco.		
11. Effettua qualche collegamento significativo.		
12. Buona conoscenza dei contenuti.		
7. Sostiene l'interazione e comprende totalmente i messaggi senza difficoltà, rivelando conoscenze ampie ed approfondite.	Ottimo / eccellente	9-10
8. Esposizione fluida, corretta, con lessico preciso e ricco e con riferimenti transdisciplinari.		
9. Ottima padronanza della lingua gestita in maniera disinvolta anche in situazioni nuove.		

Prove scritte (Writing)

PROVE SCRITTE: PUNTEGGIO TOTALE 10 SUFFICIENZA= 3 + 3 (A+B)

	DESCRITTORI A:	Punteggio massimo 5
Writing	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza alla traccia, • Precisione, • Sintesi espressiva, • Coerenza, compattezza e coesione del testo • Ricchezza del contenuto 	
Composizione di saggi, testi argomentativi o domande a risposta aperta	GIUDIZIO:	
	Nulla	0
	Quasi non valutabile	0.5 - 1
	Gravemente insufficiente	1.5
	Insufficiente	2 – 2.5
	Sufficiente	3 – 3.5
	Discreto	4
	Buono	4.5
	Ottimo /eccellente	5
	DESCRITTORI B:	Punteggio massimo 5
	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e ricchezza lessicale • Correttezza grammaticale • Correttezza sintattica 	
	GIUDIZIO:	
	Nulla	0
	Quasi non valutabile	0.5 - 1
	Gravemente insufficiente	1,5
	Insufficiente	2 – 2.5
	Sufficiente	3
Discreto	3.5	

	Buono	4 – 4.5
	Ottimo /eccellente	5
TOTALE VALUTAZIONE (A +B)		10

GRIGLIA VALUTAZIONE DI PROVE ORALI CON PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI SINGOLE O DI GRUPPO

	CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO TRATTATO	ABILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DELLA PRESENTAZIONE E NELL'ESPOSIZIONE	COMPETENZA LINGUISTICA	COLLABORAZIONE
3 GRAVISSIMAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa o nulla.	La presentazione non risponde alle richieste, è totalmente disarticolata, incompleta, non organizzata, manca di originalità. Lo studente non mantiene il contatto visivo con il pubblico	Numerosi e gravi errori grammaticali e di pronuncia tali da compromettere completamente la comprensione, non c'è scorrevolezza né efficacia comunicativa.	Il gruppo non ha lavorato in modo cooperativo e non si è creata interdipendenza positiva tra i suoi membri, il che non ha permesso di portare a termine il lavoro
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti lacunosa.	La presentazione non risponde alle richieste, è disarticolata, incompleta, non organizzata, manca di originalità. Lo studente mantiene il contatto visivo con il pubblico solo raramente.	Numerosi errori grammaticali e di pronuncia tali da compromettere la comprensione, inadeguate la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa.	Nel gruppo solo alcuni hanno lavorato in modo attivo e/o vi sono stati conflitti che hanno reso molto difficile portare a termine il lavoro
5 INSUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti parziale e imprecisa.	La presentazione non risponde pienamente alle richieste, è talvolta disarticolata e incompleta, è poco organizzata e originale. Il contatto visivo con il pubblico è limitato	Errori grammaticali e di pronuncia che compromettono parzialmente la comprensione, limitate la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa.	Nel gruppo solo alcuni hanno lavorato in modo attivo e/o vi sono stati conflitti che hanno reso difficile la realizzazione del lavoro
6 SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti essenziale	La presentazione risponde alle richieste, ma è poco organizzata e articolata; non presenta particolari tratti di originalità. Il contatto visivo con il pubblico è sufficiente.	Diverse imprecisioni grammaticali che a tratti compromettono la comprensione, la pronuncia a volte non è corretta, sufficienti la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa	Il gruppo ha lavorato in maniera cooperativa ma procedendo in modo autonomo nella realizzazione del prodotto
7 DISCRETO	Conoscenza dei contenuti adeguata, con poca rielaborazione personale o critica.	La presentazione risponde adeguatamente alle richieste, è abbastanza organizzata e articolata, a tratti originale. Il contatto visivo con il pubblico è adeguato.	Alcune imprecisioni grammaticali che tuttavia non compromettono la comprensione, la pronuncia è spesso corretta, adeguate la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa	Il gruppo ha lavorato attivamente dividendosi i compiti e raggiungendo un discreto grado di interdipendenza tra i componenti per la realizzazione del prodotto
8 BUONO	Conoscenza dei contenuti precisa, con rielaborazione personale o critica.	La presentazione risponde in modo completo alle richieste, è organizzata, articolata, abbastanza originale. Il contatto visivo con il pubblico è buono	Poche imprecisioni grammaticali, la pronuncia è quasi sempre corretta, buone la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa.	Il gruppo ha lavorato in modo cooperativo e ha raggiunto un buon grado di interdipendenza tra i componenti per la realizzazione del prodotto

9/10 OTTIMO / ECCELLENTE	Conoscenza dei contenuti completa e approfondita, con ottima rielaborazione personale e critica	La presentazione risponde in modo esauriente alle richieste, è ben organizzata, articolata e dimostra originalità. Il contatto visivo con il pubblico è ottimo.	Lievi o nessuna imprecisione grammaticale, la pronuncia è corretta, ottime la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa	Il gruppo ha sostenuto la partecipazione attiva di tutti i componenti con la discussione e la valorizzazione dei diversi contributi per la realizzazione del prodotto
--------------------------------	---	---	--	---

Griglia di valutazione per verifiche scritte e Listening

Griglia di valutazione per prove scritte in cui il docente attribuisce un punteggio ad ogni esercizio in base alla sua tipologia e difficoltà. Il livello di sufficienza è fissato al 60%. La percentuale finale (x) si ottiene: (punteggio ottenuto dallo studente / totale punti della prova) X 100.

Percentuale	Voto
$99 \leq x \leq 100$	10
$95 \leq x < 99$	9½
$90 \leq x < 95$	9
$85 \leq x < 90$	8½
$80 \leq x < 85$	8
$75 \leq x < 80$	7½
$70 \leq x < 75$	7
$65 \leq x < 70$	6½
$60 \leq x < 65$	6
$55 \leq x < 60$	5½
$50 \leq x < 55$	5
$45 \leq x < 50$	4½
$40 \leq x < 45$	4
$35 \leq x < 40$	3½
$0 \leq x < 35$	3

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE III SEZ. B

MATERIA: Storia/ Educazione alla Cittadinanza

PROF. Mauro Gerardo Minervini

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Contribuire all' edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà.• Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico - razionale che in quella emotivo - sentimentale.• Rintracciare le radici e le sedimentazioni della storia del passato nell'attualità del nostro presente.• Stimolare il dialogo con gli uomini e le donne del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe relativamente ai seguenti aspetti:<ul style="list-style-type: none">- le situazioni vissute e le scelte fatte nel passato,- le visioni del mondo che hanno sostenuto tali scelte,- le necessità storiche che si sono prodotte nel tempo.• Riconoscere le radici delle istituzioni, dei diritti e dei doveri espressi nelle leggi e nelle norme del Diritto italiano e internazionale (nei termini della programmazione di Cittadinanza e Costituzione allegata.)
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Presentare uno stesso tema (personaggio, movimento, istituzione, evento) secondo visuali interpretative diversificate.• Riconoscere, al variare delle epoche, i caratteri che definiscono i diversi soggetti storici (classe, ordine, popolo, istituzioni...).• Riconoscere i vari tipi di causalità che intervengono nel prodursi del fenomeno storico.• Conoscere e usare con proprietà le parole della storia, intese come base di percorsi tematici diacronici.• Riconoscere la pluralità di indirizzi storiografici attraverso il confronto delle rispettive posizioni.
CONTENUTI E TEMPI	Settembre- Ottobre Modulo 1: Il passaggio dall'Alto al Basso Medioevo <ul style="list-style-type: none">• Cronologia e interpretazioni• La società dell'Alto Medio Evo: gerarchia sociale e economia chiusa. Riepilogo sull'Impero carolingio• La divisione del Sacro Romano Impero e la rinascita con gli Ottoni.• Rivoluzione agricola e commerciale. La rinascita delle città.• Le crociate: un intreccio di motivazioni• Lo scontro "universalistico" tra Papato e Impero.• La lotta tra Impero e comuni italiani.

<p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>	<p>Modulo 2: Evoluzione politica e sociale nel XIII secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalle monarchie feudali alle monarchie nazionali. La Magna Charta Libertatum in Inghilterra. Filippo IV il Bello contro Bonifacio VIII. • Istituzioni politiche e sviluppo delle città nel Duecento: arti, corporazioni e “popolo”. • Ordini mendicanti e movimenti ereticali. <p>Modulo 3: Le crisi del Trecento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crisi agricola e stagnazione demografica. La peste. Le conseguenze economiche e sociali. • La guerra dei Cento anni: cause economiche e politiche. Il significato storico del conflitto. • I sollevamenti popolari del Trecento. Le jacqueries in Francia. La rivolta di Wycliff. La rivolta dei Ciompi a Firenze. L’episodio di Cola di Rienzo a Roma. • La crisi dei poteri universali. Il papato tra cattività avignonese, scisma d’Occidente, conciliarismo e nascita di chiese nazionali • La “Bolla d’oro” e gli ultimi tentativi imperiali in Italia. • Il passaggio dai Comuni alle Signorie in Italia
<p>Gennaio</p>	<p>Modulo 4: Stati regionali, stati nazionali e “nuovi mondi”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contesto socio-economico del XIV secolo. • Signorie e principati in Italia. Signorie del centro-Nord. Lo Stato della Chiesa. Il regno di Napoli agli Aragonesi. La moderna finanza degli stati italiani. Le compagnie mercenarie. • La minaccia ottomana. • Le forme dello stato moderno: monopolio della giustizia, finanza pubblica, innovazioni negli eserciti, burocrazia. • Le monarchie nazionali. L’Inghilterra dopo la guerra delle “Due Rose”. La Spagna dei re “cattolicissimi”. L’assoggettamento della nobiltà in Francia. Frammentazione dell’impero germanico ed ascesa degli Asburgo. • Le “guerre d’Italia” interrompono la lunga pace di Lodi: principali protagonisti. • La concorrenza per lo sfruttamento degli “altri” mondi. I Portoghesi in Africa e Asia. La scoperta dell’America. La conquista delle antiche civiltà Maya, Azteca e Inca. Le conseguenze per l’Europa.
<p>Febbraio- Marzo</p>	<p>Modulo 5: L’età della Riforma e della Controriforma</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivi religiosi, politici ed economici della nascita e della diffusione della Riforma di Lutero. La protezione dei principi tedeschi e la condanna delle rivolte sociali. • Le “ramificazioni” della Riforma: anabattisti, Zwingli e Calvino. Appunto su Max Weber. La chiesa anglicana. • La risposta cattolica. Nuovi ordini religiosi: i gesuiti. L’Inquisizione romana. Il Concilio di Trento: conclusioni dogmatiche e disciplinari. • L’impero di Carlo V contro “tutti”. Lo scontro con la Francia in Italia. Il sacco di Roma. La minaccia turca. Una “prima” guerra di religione contro la lega di Smalcalda. Pace di Augusta e pace di Cateau - Cambresis: nuove definizioni territoriali in Europa e in Italia.

	Aprile	<p>Modulo 6: Il “secolo di ferro” (I): le guerre di religione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Economia e società europea nel Cinquecento . Primi capitali borghesi nelle campagne e nelle compagnie commerciali coloniali. • L’assolutismo di Filippo II. La cacciata delle minoranze “produttive” degli Ebrei e dei Moriscos. L’inizio del declino economico spagnolo. La battaglia di Lepanto. La rivolta nei Paesi Bassi. • L’Inghilterra di Elisabetta I. Il “Golden Age”: sviluppo economico e potenziamento della flotta. L’inevitabile scontro con Filippo II. • La guerra di religione in Francia. La diffusione del calvinismo e la lotta dinastica tra Guisa e Borbone. Enrico IV e l’editto di Nantes. • La crisi dell’economia italiana: principali motivi. I domini spagnoli in Italia e la rivolta napoletana di Masaniello. Gli altri stati italiani: Savoia, Toscana e Venezia. Chi fu Paolo Sarpi? • Cenni di storia locale
	Maggio-Giugno	<p>Modulo 6: Il “secolo di ferro” (II): tra assolutismo e rivoluzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il “corto circuito” tra crescita demografica e risorse: le carestie e la peste del ‘600. La risposta “mercantilista”. Nobiltà e Terzo stato. La condizione dei contadini in Europa. • Richelieu e Mazzarino pongono le basi per una monarchia assoluta in Francia. • La guerra dei Trent’anni: intreccio di motivi politici, economici e religiosi. La svolta controriformista degli Asburgo. Le quattro fasi della guerra. Significati politici e religiosi della pace di Westfalia. • Inghilterra e Olanda alla metà del Seicento. La prima rivoluzione inglese.

<p>STRUMENTI DIDATTICI</p> <p>MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La lezione del giorno partirà sempre dalla richiesta di esprimere eventuali dubbi o pensieri fatti durante lo studio della lezione precedente, nonché eventuali proposte di argomenti di attualità su cui sviluppare un breve dibattito. • Dopo di che inizierà la lezione frontale, basata sull'analisi del manuale e dei testi, e strutturata in modo tale da permettere interruzioni da parte degli studenti, qualora avessero curiosità o pensieri da esprimere, con eventuale conseguente apertura di momenti di lezione dialogata. • E' previsto l'uso di audiovisivi (brani musicali, film, documentari...) • Gli eventi e le problematizzazioni storiche saranno ricondotti alle questioni presenti che ne costituiscono l'origine, oltre che, ove possibile, al confronto per analogia di situazioni e contesti, come da Programmazione dell'Educazione alla Cittadinanza allegata.
<p>VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La verifica orale consisterà in una interrogazione programmata, mentre la verifica scritta conterrà un numero da 3 a 5 quesiti a risposta breve, oppure una breve trattazione. Entrambe le tipologie di verifica saranno volte all'accertamento, tramite domande mirate, delle conoscenze, della abilità analitica e della competenza nei collegamenti tra i contenuti.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per quanto riguarda l'ampiezza della scala valutativa (minimo 3 e massimo 10), nonché la corrispondenza tra voto e livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, si farà riferimento alla griglia dell'area disciplinare. • Alla valutazione complessiva finale concorreranno inoltre la continuità nello studio evidenziata durante tutto l'anno, così come l'impegno dimostrato nei lavori a casa; tra questi ultimi, la redazione di brevi testi di commento a quanto studiato, nonché la lettura integrale di un'opera storiografica a piacere nel corso dell'anno.
<p>MODALITA' DI RECUPERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' previsto il recupero in itinere, dando la possibilità all'allievo/a di recuperare le proprie lacune e di modificare l'esito di una verifica orale o scritta mediante un'ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3^A SEZ. B

MATERIA: Filosofia

PROF. Mauro Gerardo Minervini

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Contribuire all' edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà.• Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico-razionale sia in quella emotivo-sentimentale.• Rintracciare le radici e le sedimentazioni culturali del passato nell'attualità del nostro presente.• Stimolare il dialogo con le idee ed i pensieri del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe su tematiche filosofiche relative alla visione del mondo, alla conoscenza di sé ed al rapporto io – mondo.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Collocare il testo ed il pensiero di un autore all'interno di un dialogo, anche a distanza, con altri autori e posizioni.• Esporre in modo argomentato e ragionato il progetto complessivo di un autore sapendo collegare con organicità le varie tesi.• Confrontare le diverse posizioni a proposito dei principali ambiti della riflessione filosofica (logica, metafisica, etica, politica, estetica, religione ecc.).• Condurre una analisi del testo che sappia coglierne i temi e la struttura argomentativa nonché alcuni "dettagli" significativi dal punto di vista interpretativo.• Riconoscere alcune posizioni del dibattito storiografico in merito ad alcuni temi ed autori studiati.
CONTENUTI E TEMPI	<p>Settembre - Ottobre</p> <p>Modulo 1: Dalla scuola di Mileto ai fisici pluralisti: la ricerca del principio</p> <ul style="list-style-type: none">• La nascita della filosofia in Grecia: condizioni sociali e politiche. Il rapporto con la cultura orientale. I miti greci e l'orfismo.• La scuola di Mileto: Talete, Anassimandro, Anassimene e la domanda sull'"archè".• Pitagora: visione religiosa e dottrina del numero.• Eraclito: "panta rei" e unità degli opposti.• Parmenide e Zenone. L'essere "logico" di Parmenide ed i suoi attributi. La difesa del maestro da parte di Zenone: i paradossi logici.• I fisici pluralisti ed il tentativo di sintesi tra Eraclito e Parmenide. Empedocle e Anassagora. Democrito e l'atomismo.

<p>Novembre</p>	<p>Modulo 2: La ricerca sull'uomo della polis: i sofisti e Socrate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico-politico della sofistica e di Socrate. Caratteristiche culturali della sofistica. • Protagora e le interpretazioni del suo relativismo. • Gorgia: nichilismo e retorica. • La riflessione dei sofisti sulla religione, sulle leggi e sul linguaggio. • Socrate: il problema delle fonti. Il confronto con i sofisti. La filosofia come ricerca e dialogo sui problemi dell'uomo. • I momenti del dialogo socratico: dall'ironia alla maieutica. • Il "ti esti" e la ricerca dell'universale. • La morale socratica: virtù come ricerca e come "scienza". Le accuse rivolte al "razionalismo morale" di Socrate: intellettualismo, formalismo, relativismo? • Significato filosofico della morte di Socrate. • Lettura integrale de "L'apologia di Socrate".
<p>Dicembre- Gennaio</p>	<p>Modulo 3: Platone: mondo delle idee e repubblica dei filosofi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il "movente" politico del "metafisico" Platone. Il contesto storico – culturale: rispondere ai problemi di una società politicamente e culturalmente in crisi. Vita ed opere. L'uso del mito. • La difesa di Socrate e l'attacco alla sofistica: contro il relativismo, la retorica e l'eristica. • La teoria del mondo delle idee. Opinione e scienza. Idee matematiche ed idee di valore. L'"ottimismo" platonico: l'idea del Bene. Il rapporto con il mondo "delle cose": la mimesi. • Conoscenza come reminiscenza: evoluzione "metafisica" della maieutica socratica. Immortalità dell'anima e innatismo. • L'amore nel "Simposio". • Lettura e analisi del "Simposio" di Platone. • L'anima del "Fedro": il mito dell'auriga • L'"utopia" platonica: la giustizia nello stato ideale. Corrispondenza con la tripartizione dell'anima. "Comunismo" platonico ed aristocrazia dello spirito. Degenerazioni dello stato. • L'educazione dei governanti – filosofi. Il "mito della caverna": allegoria e significato. • L'ultimo periodo. La condanna della "mimesi" artistica. La dialettica. Il concetto di "bene" nel "Filebo". Ordine cosmico ed Anima mundi nel "Timeo". Revisione dello stato ideale nelle "Leggi".

Febbraio - Marzo	<p>Modulo 4: Il sistema di Aristotele: dalla metafisica all'etica della felicità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mutato contesto storico- politico. La vita e il "corpus" degli scritti. L'enciclopedia del sapere: il quadro delle scienze. Il distacco da Platone. • La Metafisica. Ontologia e logica. Essere e sostanza. L'individuo, sinolo di materia e forma. Le quattro cause. Il "ritorno sulla terra" delle idee platoniche. • La dottrina del divenire: potenza ed atto. La dimostrazione razionale dell'esistenza di un dio. • La logica "analitica". Concetti. Proposizioni. • Il sillogismo dimostrativo o scientifico: il problema delle premesse. La dialettica del probabile. • La Fisica. Movimenti e luoghi naturali. La perfezione dell'universo. Lo spazio ed il tempo. • L'anima corporea e le sue tre funzioni. Dal "senso comune" all'immaginazione; dall'immaginazione all'intuizione dell'intelletto attivo. • Felicità e ragione in Aristotele. Virtù etiche e virtù dianoetiche: qualcosa di "divino" nell'uomo. Le diverse "specie" di amicizia. La politica delle costituzioni attuabili ed il principio di qualsiasi governo retto. La grande rivalutazione del "verosimile" artistico. La catarsi tragica.
Aprile	<p>Modulo 5: Le "medicine dell'anima" delle scuole ellenistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'etica nell'età ellenistica. Il contesto storico-culturale di una filosofia intesa come medicina per l'anima. Eredità ellenistiche: la Biblioteca ed il Museo. • La scuola stoica: L'ordine razionale del mondo e il destino provvidenziale. La proposta etica: "vivi secondo natura" ovvero "secondo ragione". Un'etica del dovere. Apatia ed atarassia. • La scuola epicurea. La filosofia come "quadrifarmaco". La fisica "democritea" e la libertà del "clinamen". Felicità e gerarchia dei piaceri. Il principio di un piacere "razionale". Concezione "negativa" della felicità: aponia ed atarassia. Amicizia, saggezza e rifiuto della politica. • La scuola scettica. L'atarassia della sospensione del giudizio. Fino all'afasia.
Maggio- Giugno	<p>Modulo 6: La filosofia tra messaggio cristiano e pensiero greco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Plotino e neoplatonismo: l'ultimo dei Greci e il ritorno estatico all'Uno • Fede e ragione: il cristianesimo e la filosofia. • Agostino. Essere, verità e amore nell' "uomo nuovo". Il problema del male. La Città di Dio.

STRUMENTI DIDATTICI MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> • La lezione del giorno partirà dalla richiesta di esprimere eventuali dubbi o pensieri fatti durante lo studio della lezione precedente, nonché eventuali proposte di argomenti di attualità su cui sviluppare un breve dibattito. • Dopo di che inizierà la lezione frontale, basata sull'analisi dei testi, e strutturata in modo tale da permettere interruzioni da parte degli studenti, qualora avessero curiosità o pensieri da esprimere, con eventuale conseguente apertura di momenti di lezione dialogata. • E' previsto l'uso di audiovisivi (brani musicali, film, ...)
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • In corrispondenza con un'articolazione del programma che vede lo svolgimento di complessivi 6 moduli annuali, verranno effettuate complessivamente 6 verifiche: 4 verifiche orali e 2 scritte. • La verifica orale consisterà in una interrogazione, programmata a partire dal pentamestre, mentre la verifica scritta conterrà un numero da 3 a 5 brevi quesiti, aperti, a risposta breve- oppure una breve trattazione sotto forma di saggio. Entrambe le tipologie di verifica saranno volte all'accertamento, tramite domande mirate, delle conoscenze, della abilità analitica e della competenza nei collegamenti tra i contenuti.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Per quanto riguarda l'ampiezza della scala valutativa (minimo 3 e massimo 10), nonché la corrispondenza tra voto e livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, si farà riferimento alla griglia elaborata dall'area disciplinare, contenuta nel P.O.F. • Alla valutazione complessiva finale concorreranno inoltre la continuità nello studio evidenziata durante tutto l'anno, così come l'impegno dimostrato nei lavori a casa; tra questi ultimi, la redazione di brevi testi filosofici, nonché la lettura integrale di un'opera filosofica a piacere nel corso dell'anno.
MODALITA' DI RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> • E' previsto il recupero in itinere, dando la possibilità all'allievo/a di recuperare le proprie lacune e di modificare l'esito di una verifica orale o scritta mediante un'ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE A. S. 2019 / 2020 CLASSE 3 SEZ. B

MATERIA Storia dell'arte prof.ssa Giuseppina Palmeri

FINALITÀ

- Tradurre l'articolo 9 della Costituzione italiana - *La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*- in contenuti di conoscenza e in comportamenti di rispetto del patrimonio culturale e artistico della nazione e del mondo.
- Sviluppare il senso estetico come patrimonio culturale individuale e come forma di conoscenza delle radici storiche della propria civiltà
- Far maturare l'esperienza estetica da fatto meramente intuitivo a coscienza critica.

OBIETTIVI

Obiettivo generale: acquisizione della competenza nella descrizione

Obiettivi specifici:

1. osservazione selettiva degli elementi visivi
2. acquisizione della competenza nell'organizzare con ordine i principali dati identificativi dell'opera (autore, soggetto, tecnica, data)
3. acquisizione dei primi elementi lessicali della disciplina
4. consapevolezza del procedimento della descrizione, superando l'approccio meramente intuitivo

CONTENUTI MINIMI

3° Liceo

- Arte greca e romana; Arte paleocristiana (cenni) e medievale
- Terminologia dell'architettura del tempio greco; gli ordini classici
- Scultura greca: la scultura frontonale fidiaca
- A scelta: Sistemi costruttivi nel mondo romano: tecniche murarie e strutture (arco, volta, cupola), oppure le più frequenti tipologie architettoniche della civiltà romana
- Principi strutturali dell'architettura romanica
- A scelta: Principi strutturali dell'architettura gotica, oppure la scultura romanica e gotica: alcune esemplificazioni (fra Wiligelmo e i Pisano);

- I cicli giotteschi di Assisi e Padova

METODOLOGIA Lezione frontale e dialogata, favorendo le attività di inferenza; appunti, schemi, tabelle lessicali. Verrà mantenuta la centralità dell'opera sia nelle sue strutture linguistico-visive che come prodotto e testimonianza del contesto storico.

In presenza di casi di B.E.S. si adotteranno misure compensative e/o dispensative concordate dal consiglio di classe e inserite nel Piano Didattico Personalizzato.

STRUMENTI DIDATTICI

Testo G.CRICCO, F.P. DI TEODORO, *IL CRICCO DI TEODORO-ITINERARIO NELL'ARTE. DALLA PREISTORIA A GIOTTO*, Quarta edizione Versione azzurra, Zanichelli, 2014, vol. 1 – LM libro misto; materiale iconografico reperito in pubblicazioni varie, audiovisivi, schede di lettura.

VERIFICHE: nel trimestre, 1 verifica orale o scritta di tipo sommativo; nel pentamestre 2 verifiche fra orale e scritto; in entrambi i periodi, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia verifiche su 3 livelli, di difficoltà crescente:

PROVE ORALI / SCRITTE: Livello 1 Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione

Livello 2 Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo

Livello 3 Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento

CRITERI DI VALUTAZIONE: saranno commisurati alle indicazioni del PTOF nella scheda "Valutazione: voci e livelli".

MODALITA' DI RECUPERO: in itinere (interrogazioni con correzione delle prove scritte).

CONTENUTI E TEMPI 3 B

testo: G. Cricco-F.P. Di Teodoro, vol. 1 a.s. 2019/20

METODO DI STUDIO: attenzione in classe, selezione gerarchica delle informazioni, rielaborazione personale, sistematicità.

Settembre

1.Introduzione allo studio della storia dell'arte:

Funzione dell'arte e ruolo dell'artista. Modello di analisi di un'opera d'arte.

2.Cenni Arte della Preistoria

funzione sociale dell'arte:

condizioni di vita, organizzazione sociale, pensiero religioso - il fatto artistico come loro espressione e prodotto

Paleolitico: Grotta di Chauvet e Lascaux, Venere di Willendorf

Neolitico: Dolmen, menhir e cromlech (Stonehenge), nuraghe.

Sistema architravato e archivoltato

Ottobre

3. Cenni Arte mesopotamica

Le civiltà monumentali: Sumeri e Babilonesi.

Le ziqqurat, lo Stendardo di Ur

4. Cenni Arte egizia

Dalla mastaba alla piramide liscia
Scultura: Micerino e la moglie.
Pittura: i canoni di rappresentazione

5. Cenni Arte minoica e micenea

La struttura del palazzo/città come specchio della società
Lo spazio sacro, il mégaron
Il Palazzo di Cnosso, le pitture parietali: Gioco del toro
Porta dei Leoni
Le maschere auree.
La tholos: Tesoro di Atreo

6. Arte greca

Periodo geometrico
Tipologie templari
Ordini architettonici
Kouroi e korai
Frontoni templari

Novembre/ Dicembre

7. Arte greca

Statuaria severa
Acropoli di Atene
Canone policleteo: Doriforo
Fidia: rilievi del Partenone
Il teatro

8. Arte greca

Pittura vascolare
Impianto urbanistico ippodameo: Mileto, la nascita del modello urbano
Prassitele, Skopas e Lisippo
Ellenismo: Pergamo, Galati
Laocoonte, Nike
Battaglia di Isso

Gennaio/ Febbraio

9. Educazione civica

Concetti di conservazione, restauro e ordinaria manutenzione
Esempi e metodologie di restauro sui manufatti antichi

10. Cenni Arte etrusca

Struttura urbanistica
L'arco – porta nelle mura di Volterra
Tempio – struttura, ordine tuscanico
Tombe ipogee, a tumulo, a edicola e la pittura funeraria
Scultura: Canopi, Sarcofago degli Sposi, Apollo di Veio, Lupa Capitolina.

11. Arte Romana

La concezione dell'arte
Tecnica costruttive: l'arco, la volta, i paramenti murari (le opera)
L'architettura pubblica: struttura urbanistica, strade, ponti, acquedotti, fognature, terme
Tipologia templare: tempio di Vesta, il Pantheon
Teatro e anfiteatro: il Colosseo
Arco onorario, Foro imperiale e basiliche civili

Pittura: i quattro stili
Scultura: arte aulica e plebea
rilievo – Ara Pacis, Colonna Traiana

Marzo

12. Arte Paleocristiana e Ravennate

Gli edifici a pianta centrale, la basilica
Il mosaico
I luoghi della sepoltura (Sarcofago di Giunio Basso)
Ravenna: il mausoleo di Galla Placidia, S. Apollinare Nuovo, S. Vitale.

13. Il Romanico

Caratteri generali e declinazioni regionali dell'architettura romanica
Wiligelmo
Tipologia cristologica: pantocrate, triumphans, patiens - le croci lignee

Aprile/Maggio

14. Il Gotico

Elementi strutturali dell'architettura
Le cattedrali dell'Ile De France, le vetrate
B. Antelami: la "Deposizione"
N. Pisano: pulpito del Battistero di Pisa
G. Pisano: pulpito del Duomo di Pisa, Madonna degli Scrovegni

15. Il Trecento

Cimabue: i Crocifissi, Madonna di S. Trinita
Caratteri generali dell'opera di Giotto, la committenza borghese
Giotto: il cantiere di Assisi; la cappella Scrovegni a Padova; le opere a Firenze. Tecnica dell'affresco.
Duccio di Buoninsegna: "Madonna Rucellai", "Maestà" di Siena

Giugno

Completamento del programma ed eventuali interrogazioni di recupero.

Iniziative di visita:

Per la classe si ipotizza l'uscita didattica a Padova con visita alla Basilica e alla Cappella degli Scrovegni
aprile/maggio

Bergamo, 6 ottobre 2019

La docente: Giuseppina Palmeri

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3^A SEZ. B

MATERIA MATEMATICA

PROF. PAOLA PUSINERI

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione• Capacità di cogliere i caratteri distintivi del linguaggio matematico• Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in contesti diversi• Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Matematizzare situazioni problematiche gradualmente dalle più semplici a quelle più complesse anche in altri ambiti disciplinari;• Acquisire la capacità di rappresentare e risolvere problemi mediante l'uso di procedimenti sia algebrici che grafici;• Utilizzare consapevolmente tecniche di calcolo algebrico e grafico analitico;• Sviluppare e consolidare capacità di deduzione, rigore logico ed espositivo;• Esprimersi con chiarezza e precisione usando il lessico specifico della matematica;• Comprendere il rilievo storico e filosofico di alcuni importanti periodi o eventi della storia della matematica.	
CONTENUTI E TEMPI	settembre	<ul style="list-style-type: none">• CAPITOLO 20: RADICALI IN \mathbf{R} Ripasso degli insiemi \mathbf{N}, \mathbf{Z} e \mathbf{Q}. Definizione di numero reale e proprietà dell'insieme \mathbf{R}.
	ottobre	<ul style="list-style-type: none">• CAPITOLO 20: RADICALI IN \mathbf{R} Definizione di radicali aritmetici e loro proprietà.• CAPITOLO 21: OPERAZIONI CON I RADICALI Operazioni con i radicali aritmetici numerici. Cenni sui radicali algebrici. Potenze ad esponente frazionario.• CAPITOLO G 10: TRASFORMAZIONI GEOMETRICHE Definizione e proprietà fondamentali della traslazione, rotazione, simmetria assiale, simmetria centrale.

	novembre	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 23: EQUAZIONI DI SECONDO GRADO Risoluzione di equazioni di secondo grado complete ed incomplete. Relazione tra le soluzioni di un'equazione di secondo grado e i suoi coefficienti. Scomposizione del trinomio di secondo grado. Equazioni parametriche
	dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO G 10: TRASFORMAZIONI GEOMETRICHE Definizione e proprietà fondamentali della omotetia. La similitudini: definizione e proprietà. • CAPITOLO 24: PARABOLE, EQUAZIONI, SISTEMI Equazioni di grado superiore al secondo (binomie, biquadratiche, scomponibili in fattori).
	gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO G 9: PROPORZIONALITÀ E SIMILITUDINE I triangoli simili: criteri di similitudine e proprietà. • CAPITOLO 24: PARABOLE, EQUAZIONI, SISTEMI Sistemi di secondo grado.
	febbraio	<p>Ripasso della retta nel piano cartesiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 5: La parabola. La parabola e la sua equazione. Rette e parabole. Rette tangenti ad una parabola
	marzo	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 25: DISEQUAZIONI Disequazioni di secondo grado: risoluzione grafica e algebrica. • CAPITOLO 6: LA CIRCONFERENZA, L'ELLISSE, L'IPERBOLE La circonferenza e la sua equazione. Rette e circonferenze. Rette tangenti alla circonferenza. • Lunghezza della circonferenza e area del cerchio
	aprile	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 6: LA CIRCONFERENZA, L'ELLISSE, L'IPERBOLE L'ellisse e la sua equazione. L'iperbole e la sua equazione.

	maggio	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 6: LA CIRCONFERENZA, L'ELLISSE, L'IPERBOLE L'iperbole equilatera. Funzione omografica. • CALCOLO COMBINATORIO Disposizioni e permutazioni.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Si prevedono lezioni frontali ed esercitazioni in classe ed individuali. 	
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo Bergamini Barozzi Matematica multimediale.blu vol.2 Zanichelli Bergamini Trifone Barozzi Matematica azzurro vol.L-β Zanichelli 	
VERIFICHE	La verifica sistematica avverrà attraverso non meno di tre prove, di cui almeno due scritte nel trimestre e non meno di quattro prove di cui almeno tre scritte nel pentamestre	
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:</p> <p>CONOSCENZA: possedere conoscenze formali/astratte - conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative</p> <p>ABILITA': sapere utilizzare, in concreto e in contesti noti, dati e conoscenze - applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere dati compiti/esercizi; - analisi/interpretazione di testi, fatti, fenomeni, situazioni problematiche</p> <p>COMPETENZE: saper rielaborare criticamente date conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi - sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle conoscenze/competenze - valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze/competenze</p> <p>Per la corrispondenza tra voto e gli specifici giudizi relativi alle tre voci si confronti il PTOF.</p>	

**MODALITÀ
DI RECUPERO**

Tenuto conto che interventi di recupero saranno effettuati ogni volta che l'insegnante rilevi nella classe difficoltà d'apprendimento, si definiscono le seguenti strategie per il recupero in itinere:

- a) per prevenire le difficoltà: dedicare, prima di una prova scritta (valida per la valutazione scritta), un'ora ad esercitazioni mirate che diano agli studenti la possibilità di acquisire una più sicura capacità di applicazione dei concetti oggetto della prova
- b) per intervenire immediatamente su difficoltà rilevate: dedicare l'ora successiva alla prova scritta non solo alla correzione della prova ma anche alla ripresa dei concetti non del tutto acquisiti e ad eventuali esercizi di rinforzo
- c) gli interventi saranno registrati sul registro di classe e su quello personale

Si effettueranno, inoltre, gli interventi previsti dal PTOF.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3^A SEZ. B

MATERIA FISICA

PROF. PAOLA PUSINERI

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica con il continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale, la potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche• Acquisire un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura• Rendere gli alunni capaci di reperire e utilizzare in modo autonomo e finalizzato le informazioni e comunicarle in forma chiara e sintetica utilizzando il linguaggio proprio della disciplina• Sviluppare l'attitudine al rispetto dei fatti, al vaglio ed alla ricerca di riscontri delle proprie ipotesi interpretative	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• acquisire un atteggiamento problematico e di indagine di fronte ai fenomeni fisici• comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica• acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati all'interpretazione del mondo fisico• comprendere le potenzialità e i limiti di un modello e delle conoscenze scientifiche• acquisire l'abitudine al controllo dei procedimenti risolutivi mediante verifiche dimensionali e valutazione degli ordini di grandezza• esporre in modo appropriato, sintetico ed organizzato contenuti e metodi disciplinari.	
CONTENUTI E TEMPI	settembre	<ul style="list-style-type: none">• CAPITOLO 1: Le grandezze fisiche La definizione operativa delle grandezze Sistema Internazionale di unità Grandezze fondamentali e derivate Misure dirette e indirette La notazione scientifica• CAPITOLO 2: La misura Gli strumenti di misura Calcolo dell'errore: errori sistematici ed accidentali, la media, gli errori assoluti e gli errori relativi Il metodo scientifico

	ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • PCTO Statistica: indici centrali, frequenze. Utilizzo di Excel per il calcolo degli indici centrale e dell'errore statistico Grafici con Excel • CAPITOLO 3: La velocità Il punto materiale in movimento I sistemi di riferimento Il moto rettilineo Velocità media e velocità istantanea Grafico spazio-tempo Il moto rettilineo uniforme La legge oraria del moto Grafico velocità-tempo
	novembre	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 4: L'accelerazione Moto vario su una retta Accelerazione media e accelerazione istantanea Moto uniformemente accelerato Grafici velocità-tempo, accelerazione-tempo Il moto rettilineo uniformemente accelerato. La caduta dei gravi: la spiegazione aristotelica e la critica galileiana L'accelerazione di gravità.
	dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 5: I vettori I vettori e gli scalari. Le operazioni con i vettori. Le componenti di un vettore Prodotto scalare e prodotto vettoriale.
	gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 6: I moti nel piano Il moto circolare uniforme: velocità angolare e velocità tangenziale, accelerazione centripeta. Moto armonico. Composizione dei moti
	febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 7: Le forze e l'equilibrio Le forze La forza peso e la massa La forza d'attrito La forza elastica. L'equilibrio di un punto materiale. L'equilibrio su un piano inclinato Il momento di una forza e il momento di una coppia. L'equilibrio di un corpo rigido.

	marzo	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 8: I principi della dinamica Descrivere e spiegare il moto: spiegazione aristotelica e spiegazione newtoniana Il primo principio della dinamica I sistemi di riferimento inerziali Il principio di relatività galileiana Il secondo principio della dinamica Massa inerziale e forza-peso I sistemi di riferimento non inerziali e le forze apparenti Terzo principio della dinamica
	aprile	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 9 Le forze e il movimento La caduta lungo un piano inclinato Il moto dei proiettili La forza elastica e il moto armonico Il moto del pendolo
	Maggio- giugno	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 12 : La gravitazione I primi modelli teorici e il problema di Platone I modelli geocentrici I modelli eliocentrici Il modello ticonico Le leggi di Keplero La legge di gravitazione universale La sintesi newtoniana Dal concetto di azione a distanza al concetto di campo: il campo gravitazionale
METODOLOGIA	<p>Il programma verrà affrontato attraverso lezioni frontali ed eventualmente esperienze da cattedra. Per la parte riguardante l'elaborazione dei dati e lo studio dell'errore ci si recherà in laboratorio di informatica per l'utilizzazione del foglio elettronico (attività inerente al progetto dell'alternanza scuola-lavoro). Si tenderà a privilegiare l'approccio teorico, mentre meno tempo verrà riservato all'aspetto applicativo inerente soprattutto alla cinematica e alla dinamica.</p>	
STRUMENTI DIDATTICI	<p>Libro di testo Ugo Amaldi, Le traiettorie della fisica vol.1 Ed. Zanichelli</p>	
VERIFICHE	<p>La verifica sistematica avverrà attraverso almeno due prove, anche in forma scritta, sia nel trimestre che nel pentamestre. Nel secondo periodo, secondo le indicazioni del PTOF, si farà ricorso ad almeno una verifica orale sommativa per i casi in cui le prove scritte abbiano dato esiti complessivamente insufficienti .</p>	

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:</p> <p>CONOSCENZA: possedere conoscenze formali/astratte conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative</p> <p>ABILITA': sapere utilizzare, in concreto e in contesti noti, dati e conoscenze applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere dati compiti/esercizi; analisi/interpretazione di testi, fatti, fenomeni, situazioni problematiche</p> <p>COMPETENZE: saper rielaborare criticamente date conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle conoscenze/competenze valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze/competenze Le votazioni attribuite fanno riferimento alla griglia presente nel PTOF.</p>
<p>MODALITA' DI RECUPERO</p>	<p>Il recupero è previsto solo in itinere e consisterà nel riprendere eventuali argomenti non acquisiti con una spiegazione supplementare e l'eventuale assegnazione di esercizi mirati alla comprensione e alla rielaborazione (ad es. quesiti a risposta sintetica da risolvere con l'aiuto del testo).</p>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

CLASSE: 3 SEZIONE: B
DOCENTE: Pelosio Marco

MATERIA: SCIENZE

L'asse scientifico-tecnologico ha la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservare fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

La finalità determinante è rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con situazioni appropriate.

Si ritiene inoltre che scienze debba fornire le conoscenze utili ad interpretare le informazioni sulle emergenze ambientali e a fornire indicazioni sui comportamenti corretti in merito ai temi della sicurezza e della tutela dell'ambiente.

Competenze chiave

Imparare ad imparare:

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, per trasmetterli utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Individuare collegamenti e relazioni:

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione:

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Comprendere come prove sperimentali abbiano determinato il passaggio dal	Individuare i punti di forza e le criticità del modello di Rutherford	Le particelle dell'atomo

<p>modello atomico di Thompson a quello di Rutherford</p> <p>Spiegare come la composizione del nucleo determina l'identità chimica dell'atomo</p> <p>Spiegare come il diverso numero di neutroni, per un dato elemento, influenza la massa atomica relativa.</p> <p>Riconoscere che il modello atomico di Bohr ha come fondamento sperimentale l'analisi spettroscopica della radiazione emessa dagli atomi.</p>	<p>Utilizzare Z e A per stabilire quanti nucleoni ed elettroni sono presenti nell'atomo di una determinata specie atomica e viceversa</p> <p>Distinguere tra comportamento ondulatorio e corpuscolare della radiazione elettromagnetica.</p>	<p>La struttura dell'atomo</p> <p>I modelli atomici</p>
<p>Descrivere le principali proprietà di metalli, semimetalli e non metalli</p> <p>Individuare la posizione delle varie famiglie di elementi nella tavola periodica</p> <p>Spiegare la relazione fra Z, struttura elettronica e posizione degli elementi sulla tavola periodica</p> <p>Comprendere che la legge della periodicità è stata strumento sia di classificazione sia di predizione di elementi</p> <p>Spiegare gli andamenti delle proprietà periodiche degli elementi nei gruppi e nei periodi</p>	<p>Classifica un elemento sulla base delle sue principali proprietà</p> <p>Classifica un elemento in base alla posizione che occupa nella tavola periodica</p> <p>Classifica un elemento in base alla sua struttura elettronica</p> <p>Mette in relazione la struttura elettronica, la posizione degli elementi e le loro proprietà periodiche</p>	<p>La tavola periodica</p> <p>Proprietà periodiche degli elementi</p> <p>Energia di ionizzazione e livelli energetici</p>
<p>Distinguere e confrontare i diversi legami chimici (ionico, covalente, metallico)</p> <p>Stabilire in base alla configurazione elettronica esterna il numero e il tipo di legami che un atomo può formare</p>	<p>Riconosce il tipo di legame esistente tra gli atomi, data la formula di alcuni composti</p> <p>Individua le cariche parziali in un legame covalente polare</p> <p>Stabilisce la polarità di una molecola sulla base delle</p>	<p>I legami chimici</p> <p>Il legame covalente Legame sigma e pi greco</p> <p>Il legame ionico e il legame metallico</p> <p>La forma delle molecole e le forze intermolecolari</p>

<p>Definire la natura di un legame sulla base della differenza di elettronegatività e individuare se una molecola è polare o apolare.</p> <p>Prevedere, in base alla posizione nella tavola periodica, il tipo di legame che si può formare tra due atomi.</p> <p>Correlare le proprietà fisiche dei solidi e dei liquidi alle interazioni interatomiche e intermolecolari</p> <p>Comprendere l'importanza del legame a idrogeno in natura</p>	<p>differenze di elettronegatività</p> <p>Utilizza la tavola periodica per prevedere la formazione di specie chimiche e la loro natura</p> <p>Formula ipotesi, a partire dalle proprietà fisiche, sulla struttura microscopica di alcune semplici specie chimiche</p> <p>Giustifica le proprietà fisiche dell'acqua, la struttura delle proteine e di altre molecole in base alla presenza del legame a idrogeno</p>	
<p>Classificare le principali categorie di composti inorganici in binari/ternari, ionici/molecolari</p> <p>Raggruppare gli ossidi e gli idruri in base al loro comportamento chimico</p> <p>Utilizzare la nomenclatura IUPAC e tradizionale per assegnare il nome a semplici composti e viceversa</p> <p>Scrivere le formule di semplici composti</p> <p>Scrivere la formula di sali ternari</p>	<p>Distingue gli ossidi acidi, gli ossidi basici e gli ossidi con proprietà anfotere</p> <p>Distingue gli idruri ionici e molecolari</p> <p>Assegna il nome IUPAC e tradizionale ai principali composti inorganici</p> <p>Scrive la formula di un composto ionico ternario utilizzando le tabelle degli ioni più comuni</p> <p>Utilizza il numero di ossidazione degli elementi per determinare la formula di composti</p>	<p>Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici</p>
<p>Essere consapevole della differenza tra quantità di materia e quantità di sostanza</p> <p>Comprendere la relazione tra composizione percentuale in massa e composizione atomica di un composto</p>	<p>Utilizza correttamente le unità di misura</p> <p>Comprende che il simbolismo delle formule ha una corrispondenza con grandezze macroscopiche</p>	<p>La quantità chimica: la mole</p> <p>Stechiometria e problemi relativi</p> <p>Solubilità e concentrazione di una soluzione</p>

Conoscere i vari modi di esprimere le concentrazioni delle soluzioni	Sa trovare la concentrazione di una soluzione	
Conoscere le proprietà dei minerali e comprendere la costituzione delle rocce Conoscere gli aspetti fondamentali per la classificazione delle rocce	Saper riconoscere le principali formazioni rocciose Comprendere la classificazione delle rocce in base alla loro origine Saper spiegare il ciclo litogenetico	La crosta terrestre: minerali e rocce

Contenuti e tempi indicativi	Settembre	Ripasso e consolidamento: Stati di aggregazione e passaggi di stato. Curva di riscaldamento dell'acqua. Caratteristiche, classificazione e principali utilizzi dei minerali.
	Ottobre	Le rocce e il ciclo litogenetico. Modelli atomici e configurazione elettronica
	Novembre	Il sistema periodico degli elementi
	Dicembre	I legami chimici
	Gennaio	Le forze intermolecolari e le proprietà delle sostanze
	Febbraio	Le classi di composti e la nomenclatura chimica.
	Marzo	La nomenclatura dei composti inorganici tradizionale e IUPAC
	Aprile	La mole e i calcoli stechiometrici
	Maggio	La concentrazione delle soluzioni e le proprietà colligative
	Giugno	Completamento argomenti e assegnazione lavoro estivo.

METODOLOGIA	<p>Lezione frontale Lezione dialogica Attività di laboratorio Attività di simulazione mediante l'utilizzo di programmi multimediali.</p>
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo: - "Chimica - Dai primi modelli atomici alle molecole della vita con geodinamica endogena e interazioni tra le geosfere" F. Bagatti, E. Corradi, A. Desco, C. Ropa, E. Lupia Palmieri e M. Parotto. Ed Zanichelli ● Lavagna interattiva ● Materiale multimediale ● Laboratorio di chimica
VERIFICHE	<p>Primo trimestre: almeno una verifica scritta e/o orale; nel caso la verifica scritta sia insufficiente si predispone una verifica orale di recupero. Secondo pentamestre: due verifiche scritte / orali; nel caso la verifica scritta sia insufficiente si predispone una verifica orale di recupero. Le verifiche scritte saranno commentate, discusse e corrette in classe</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Nell'assegnazione del <u>voto finale dei due periodi</u> non si esegue solo una media aritmetica dei voti ottenuti nelle singole prove, ma si cerca di delineare una fisionomia globale così come emerge dai contributi molto diversi delle singole tipologie di verifiche adottate.</p>
MODALITA' DI RECUPERO	<p>Verrà effettuato, oltre che nei periodi e nelle ore opportunamente predisposte, in <u>itinere</u> e si svolgerà con diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Richiedendo il ripasso di concetti fondamentali. ➤ Facendo costruire semplici schemi o mappe. <ol style="list-style-type: none"> 1. Riproponendo la lettura di altri documenti o la lettura e l'interpretazione di grafici, schemi, disegni o tabelle. 2. Riproponendo attività di tipo applicativo diverse da quelle già proposte

A.S. 2019 / 2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 SEZ. B

MATERIA SCIENZE MOTORIE

PROF. CRISTINA PIAZZI

FINALITA'	<p>Acquisizione di un armonico sviluppo corporeo e motorio attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuro-muscolari. Maturazione della coscienza della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale. Acquisizione di una cultura delle attività motorie e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita. Scoperta e orientamento di attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie. Evoluzione e consolidamento di un'equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo.</p>	
OBIETTIVI	<p>Acquisire la padronanza delle tecniche e dei movimenti fondamentali per l'esecuzione di esercizi e allenamenti in forma autonoma, per migliorare il proprio benessere fisiologico e potenziare lo sviluppo corporeo. Migliorare la consapevolezza di se stessi, attraverso la percezione motoria, il lavoro aerobico e anaerobico. Potenziare le capacità condizionali, forza, resistenza, velocità. Migliorare le capacità coordinative. Stimolare l'approccio globale al gioco, allo spirito di squadra, alla cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune. Acquisire i principali concetti di fisiologia e anatomia per sapersi esprimere in una forma corretta e conoscere gli effetti del lavoro motorio. Sensibilizzare alla conduzione di uno stile di vita che tenda allo sviluppo e al potenziamento del livello di benessere presente in ognuno di noi.</p>	
CONTENUTI E TEMPI	Settembre 2 ore	Conoscenza della classe e presentazione attività.
	Ottobre 10 ore	Giochi,circuiti motori e percorsi per lo sviluppo della forza e della resistenza. Stretching: teoria e posizioni di allungamento Jumping: salti con la funicella individuali e in coppia Ultimate: regole e fondamentali individuali Pallavolo: approfondimento e ripasso dei fondamentali. Giochi sportivi: pallavolo e ultimate partite.
	Novembre 8 ore	Jumping: salti con la funicella individuali, in coppia e in gruppo. Predisposizione in coppia o in gruppo di una sequenza accompagnata dalla musica con l'utilizzo delle funicelle. Pallavolo: approfondimento e ripasso dei fondamentali. Giochi sportivi: pallavolo torneo di classe

	Dicembre 6 ore	Esercizi a corpo libero per lo sviluppo della forza, della tenuta muscolare e della mobilità articolare. Stretching: teoria e posizioni Hitball: regole Jumping: Prove della sequenza ideata con accompagnamento musicale.
	Gennaio 8 ore	Percorsi, circuiti ed esercizi a corpo libero: coordinazione dinamica generale. Pallacanestro: regole ridotte e fondamentali di palleggio e tiro piazzato Giochi sportivi: pallavolo, hitball e pallacanestro
	Febbraio 6 ore	Educazione alla salute: disabilità e sport. Sitting volley: regole Pallacanestro: regole ridotte e fondamentali di passaggio e tiro in corsa. Giochi sportivi:torball, sitting volley e pallacanestro
	Marzo 10 ore	Giochi, percorsi e circuiti per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative. Esercizi a coppie di potenziamento muscolare. Educazione alla salute: intervento esperto esterno Torball: regole e gioco Giochi sportivi:Torball e sitting volley e pallacanestro
	Aprile 6 ore	Consolidamento del lavoro svolto fino ad ora, con sviluppi e integrazioni possibili. Ultimate:Ripasso delle regole, dei fondamentali individuali e partite. Giochi sportivi ultimate,pallavolo,pallacanestro.
	Maggio 8 ore	Consolidamento del lavoro svolto fino ad ora, con sviluppi e integrazioni possibili. Giochi sportivi proposti: arbitraggio e partite a squadre fisse (torneo di classe)

METODOLOGIA	<p>Comunicazione verbale, giustificata da motivazioni educative e scientifiche; gradualità delle proposte.</p> <p>Dimostrazione diretta da parte dell'insegnante o di altro allievo.</p> <p>Alternanza di fasi di creatività degli allievi e di fasi di guida, controllo, correzione da parte dell'insegnante.</p> <p>Proposte di situazioni per sperimentare la capacità di organizzazione personale e di gruppo.</p> <p>Continuo passaggio dal globale all'analitico e viceversa, secondo le dinamiche evidenziatesi nel lavoro.</p>
STRUMENTI DIDATTICI	<p>Utilizzo di tutte le strutture, al coperto e all'aperto a disposizione della scuola, anche degli spazi esterni circostanti all'interno delle mura della Città Alta.</p> <p>Utilizzare impianti sportivi esterni alla scuola a disposizione per attività inerenti alla materia.</p> <p>Supporto di video e immagini per approfondimenti e spiegazioni._</p>
VERIFICHE	<p>Due verifiche teorico/pratico nel primo trimestre, 3 nel pentamestre.</p> <p>Verifica dell'apprendimento teorico e pratico nei livelli di allenamento raggiunti.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Comportamento e capacità di autocontrollo durante l'attività, nel rapporto con l'insegnante e i compagni e nell'uso dell'attrezzatura e delle strutture.</p> <p>Impegno dimostrato, costanza nell'applicazione, partecipazione attiva nel lavoro svolto.</p> <p>Frequenza alle lezioni e frequenza effettiva alle parti pratiche.</p> <p>Grado di apprendimento e rendimento tecnico nell'arco dell'intero anno con verifiche specifiche al termine delle unità didattiche sulle singole attività ed obiettivi con prove oggettive, questionari e prove scritte.</p> <p>Valutazione, se pur soggettiva, da parte dell'insegnante, della qualità del lavoro svolto, lezione dopo lezione, dai singoli alunni.</p> <p>Motivazione all'attività e autonomia nel lavoro.</p>
MODALITA' DI RECUPERO	<p>Recupero in itinere con potenziamento dell'attività in cui è stata rilevata la fragilità.</p> <p>Approfondimenti individuali e nel lavoro sportivo extrascolastico.</p>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 SEZ. B

MATERIA: Religione Cattolica

PROF. don Vincenzo Pasini

FINALITA'

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola secondaria condivide i principi generali e le finalità contenuti nel POF, tenendo in particolare considerazione che la scuola non si legittima più per la trasmissione di informazioni o per l'addestramento a competenze professionalizzanti, ma per essere luogo educativo. Pertanto, compito della scuola, e del liceo in particolare, deve essere prevalentemente quello di formare attitudini critiche, mappe e filtri personali, costruiti contestualmente al processo di definizione della propria identità da parte dello studente, che consentano di avere fili conduttori per selezionare, interpretare, connettere e gerarchizzare.

In questa prospettiva, l'IRC concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni per mezzo della "conoscenza e della lettura del presente attraverso la riflessione sul passato", con particolare apprezzamento per l'approccio metodologico trasversale alle diverse discipline, "l'impianto sistematico e concettuale, la definizione storica e problematica dei concetti e dei metodi, la varietà dei generi e dei registri espressivi", favorendo, pertanto, anche "l'introduzione di attività interdisciplinari, complementari e integrative" con particolare attenzione alla coordinazione dei tre aspetti evidenziati dal POF.

Nel quadro delle predette finalità della scuola, quelle curriculari specifiche dell'IRC possono essere così declinate:

- a) Offrire agli alunni contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono, per venire incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, nelle quali s'iscrive la domanda religiosa e la questione di Dio (presente).**
- b) Far conoscere i contenuti essenziali e i principi del cattolicesimo in quanto facenti parte del patrimonio storico del popolo italiano ed anche europeo e come tali incidenti sulla cultura e sulla vita individuale e sociale del nostro paese (passato).**
- c) Contribuire alla formazione della coscienza e offrire elementi per scelte di vita consapevoli e responsabili (futuro).**

OBIETTIVI	<p>Formativi-comportamentali L'IRC condivide con le altre discipline gli obiettivi formativi-comportamentali contenuti nel POF.</p> <p>Formativi-cognitivi Per quanto riguarda gli obiettivi formativi-cognitivi, l'IRC contribuisce all'acquisizione di un più alto livello di conoscenze, di competenze e di capacità proprio di questo grado di scuola</p> <p>CONOSCENZE - Conoscenza delle molteplici forme del fatto religioso e del suo linguaggio.</p> <p>COMPETENZE - Saper esprimere le domande esistenziali tipiche dell'essere umano. - Saper elaborare delle risposte attraverso la lettura del testo biblico, l'ascolto e il confronto con l'insegnante e i compagni.</p> <p>CAPACITÀ - Saper comprendere e rispettare in un dialogo aperto le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.</p>
CONTENUTI E TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> • Attività dedicate alla conoscenza degli alunni, alla loro preparazione ed agli interessi particolari relativi alla materia. • Il senso religioso dell'uomo (approccio storico-filosofico-letterario-antropologico). • Statuto epistemologico della verità: dimensione simbolica del reale e conseguente carattere di libertà dell'esercizio di significazione della vita. • L'ipotesi della "Rivelazione". • La "Rivelazione" secondo la specifica accezione cristiana e peculiarità del Cristianesimo in rapporto alle altre religioni. • Elementi essenziali per un "discorso cristologico". • Cristianesimo e Modernità: il rapporto fede-scienza, fede-ragione. • L'antropologia teologica e i fondamenti della morale cristiana. • Percorso di approfondimento relativo alle principali tematiche di dibattito etico (questioni di bioetica, morale politica ed economica, dottrina sociale della chiesa, etc.). • Conoscenza approfondita delle principali religioni mondiali attualmente praticate. • Nuovi movimenti religiosi. • Temi fondamentali di storia ecclesiastica. • Elementi di spiritualità cristiana: dimensioni eucologica e sacramentale. • Occasionale trattazione di argomenti d'attualità – ove richiesto dagli alunni – capaci di suscitare riflessione di indirizzo bioetico, esistenziale, storico, teologico, etico-morale, favorendo il confronto interpersonale e la rielaborazione individuale attraverso un preventivo lavoro di analisi e lettura critica delle informazioni e delle fonti. <p><i>Tempi - I nuclei tematici sopra descritti sono riferiti all'intero triennio del liceo, e seguiranno la effettiva programmazione di ogni singola classe secondo una scansione che terrà conto dell'opportunità didattica, dell'interesse e delle sollecitazioni riscontrate durante lo svolgersi delle lezioni, nonché delle possibilità di collegamento con le altre discipline.</i></p>
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le metodiche ormai consolidate dell'insegnamento verranno utilizzate durante l'ora di IRC, in particolare: lezione frontale, elaborato scritto, confronto-dibattito in classe, utilizzo di supporti audiovisivi, etc.

STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Verranno impiegati, oltre al libro di testo in adozione, materiale iconografico ed audio-visivo in genere. • Una particolare attenzione sarà posta nel mettere la classe a contatto, in taluni casi e nei limiti del possibile, con esperti e specialisti degli argomenti trattati.
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente potrà eventualmente proporre una breve verifica scritta od orale per ogni quadrimestre riguardante un argomento proposto dall'insegnante o da scegliersi tra quelli attinenti i temi in programma, al fine di avere un'idea più precisa e personalizzata della ricezione dei contenuti e dell'interesse suscitato dai percorsi affrontati
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sarà in ogni caso criterio principale di valutazione il livello d'attenzione mantenuto durante la spiegazione e la partecipazione costruttiva alle varie attività proposte.